

Rassegna del 05/06/2019

EVIDENZA

05/06/19	Repubblica Roma	21	Da Pieranunzi a Fresu le star delle jam session nel parco dei concerti	Liperi Felice	2
05/06/19	Messaggero Cronaca di Roma	64	Da Shakespeare a De Gregori, teatro e musica per tutti i gusti - Shakespeare o De Gregori l'estate è come tu la vuoi	...	4
05/06/19	Tempo	25	Tra jazz, blues, soul e swing è tempo di «Summertime»	Finamore Fabrizio	9
05/06/19	Mattino	6	Boccia: «Il Mezzogiorno vuole lavoro, non aiuti» - «Serve un'idea di Paese le liti generano sfiducia»	Santonastaso Nando	10
05/06/19	Italia Oggi	25	Poltrone in erba - Tra i 25 nuovi Cavalieri del Lavoro...	...	12
05/06/19	Manifesto	5	Giudici reclusi per un giorno, la Consulta in carcere diventa film	Martini Eleonora	13
05/06/19	Il Dubbio	2	La Consulta entra in carcere per insegnare la Costituzione	...	14
05/06/19	Latina Oggi	2	Musica e arte contro la violenza Il successo di "Io non odio"	...	15
05/06/19	Mattino Napoli	33	Mattarella premia il Quartetto Felix	...	16

SPETTACOLI

05/06/19	Corriere della Sera Roma	15	Jazz per l'estate da Ute Lemper a Richard Galliano - Sotto le stelle del jazz	Roselli Raffaele	18
05/06/19	Corriere della Sera Roma	16	Shakespeare e altri esperimenti teatrali	Distefano Natalia	20
05/06/19	Repubblica Roma	21	Proietti mattatore summa shakespeareana per la nuova stagione	Di Giammarco Rodolfo	21
05/06/19	Leggo Roma	21	Shakespeare riaccende le notti di Villa Borghese	Leone Giancarlo	23
05/06/19	Leggo Roma	21	La Casa del Jazz apre le porte con Summertime	...	24

COMUNE DI ROMA

05/06/19	Corriere della Sera Roma	5	«Roma dice basta» (dimezzata) torna in piazza e cerca alleati	Garrone Lilli	26
05/06/19	Corriere della Sera Roma	5	Oggi nuova riunione alla Camera. Salvataggio per tutti i Comuni con debiti Così il governo prova a trovare la quadra	M.E.F.	27
05/06/19	Repubblica Roma	5	Città sporca, è di nuovo emergenza "Non solo Tmb, servono assunzioni"	Gentile Cecilia	28
05/06/19	Repubblica Roma	6	Stadio, Raggi striglia la Roma "Prima le opere"	d'Albergo Lorenzo	29
05/06/19	Sole 24 Ore	5	Il salva-Roma diventa salva-Comuni - Crescita, sul salva Roma prove di accordo	Mobili Marco - Trovati Gianni	31
05/06/19	Messaggero Cronaca di Roma	53	Slalom tra i rifiuti sui marciapiedi emergenza da Prati al Prenestino	Piras Stefania	32
05/06/19	Messaggero Cronaca di Roma	55	Metro A, via ai lavori già nel weekend: corse a singhiozzo - Ancora disagi sulla metro A da sabato corse a singhiozzo	Canettieri Simone	34

WEB

04/06/19	AGENPARL.EU	1	ERRATA CORRIGE - Turismo, domani il Town Meeting FUTOUROMA ~ Agenparl	...	37
04/06/19	ASKANEWS.IT	1	Musica, teatro, danza: Universo Assisi punta sulla sostenibilità	...	38
04/06/19	GLOBALIST.IT	1	Steve Hackett e i Musical Box riportano i Genesis anni '70 in concerto	...	41
04/06/19	LEXTRA.NEWS	1	Roma, stasera al via LETTERATURE: il festival internazionale quest'anno tocca il tema dei classici - lextra.news	...	43
04/06/19	MESCALINA.IT	1	News HF4 Communication - All'Auditorium Parco della Musica, GLITCH – Figli di un dio confuso di GIULIA SOI	...	44
04/06/19	MYCULTUREINBLOG.IT	1	LETTERATURE Festival Internazionale di Roma Eventi - Mycultureinblog	...	46
04/06/19	ROMAEDINTORNINOTI ZIE.IT	1	Nek in concerto a Roma - Roma e dintorni notizie	...	50
04/06/19	ROMATODAY.IT	1	Nek in concerto a Roma	...	51
04/06/19	ROMATODAY.IT	1	GLITCH – Figli di un dio confuso all'Auditorium Parco della Musica	...	52
04/06/19	ROMATODAY.IT	1	"Semplice Lucio" omaggio a Battisti e Dalla	...	54

EVIDENZA

Casa del jazz

Da Pieranunzi a Fresu le star delle jam session nel parco dei concerti

di Felice Liperi

Sarà un "jazzista della parola" come Filippo Timi, affiancato da Lucia Mascino non per risolvere uno dei misteriosi "Delitti del BarLume", ad accendere una delle serate clou del cartellone (5 luglio) de "I **Concerti nel Parco**" dedicata ad un mito della letteratura come "Il piccolo principe". Performance che si inserisce in "Summertime 2019" rassegna presentata ieri a Roma e in programma alla **Casa del Jazz** dal 24 giugno al 1° agosto. Un segnale evidente che l'orientamento musicale della **Fondazione Musica per Roma**, che da due anni ha preso la direzione artistica del giardino del jazz in viale di Porta Ardeatina, intende rispondere a gusti diversi del pubblico e non solo a chi ama la musica improvvisata. Mondo musicale che comunque rimane centrale perché concerti di altissimo profilo, come quelli di Enri-

co Pieranunzi (6 luglio), Bill Frisell (10 luglio), Steve Gadd (15 luglio), Charles Lloyd (19 luglio), Erskine/Gomez/Moroni (21 luglio), Paolo Fresu (25 luglio), Bosso/Mazzariello (31 luglio), mostrano come il grande jazz sarà protagonista anche dell'estate 2019. Ma in questa "Summertime 2019" lo sguardo si è fatto più ampio e ambizioso, fin dalla prima serata del 24 giugno, con l'esibizione del Quinteto Astor Piazzolla che renderà omaggio al musicista argentino. Anche il 25 giugno la rassegna sposta l'attenzione su un territorio musicale extra jazzistico con il concerto di Gary Clark jr., una delle stelle del blues 2.0. Poi ancora serate con due esponenti irregolari del jazz europeo come Gegè Telesforo (il 29) e la cantante e trombettista catalana Andrea Motis (2 luglio). L'11 luglio da non perdere il ritorno di Sarah Jane Morris con un omaggio al cantautore scozzese John Martyn. Da segna-

lare il 20 luglio il ritorno di Teresa De Sio con il nuovo album "Puro desiderio". Abbandonata per un momento la E Street Band di Bruce Springsteen, il batterista Max Weinberg il 23 luglio porterà alla **Casa del Jazz** un jukebox di brani rock tra cui il pubblico potrà scegliere quelli da far eseguire. Poi è forte l'attesa per la musa del teatro canzone, Ute Lemper, che lascia i territori berlinesi per cantare il 24 luglio la "Rabbia dell'America" in un recital di canti di Bob Dylan, Tom Waits e Charles Bukowski. Ancora da ricordare, il 25 luglio, il duo Fresu & Di Bonaventura in compagnia del raffinato violoncellista brasiliano Jaques Morelenbaum a lungo a fianco di Caetano Veloso. Quindi, prima di chiudere il 1° agosto con l'esibizione pirotecnica dell'Orchestra di Piazza Vittorio, in programma il concerto di Sergio Cammariere il 26 luglio con il nuovo disco "La fine di tutti i guai".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Enrico
Pieranunzi**

Il pianista Enrico Pieranunzi si esibirà alla **Casa del jazz** il 6 luglio.

Il compositore e arrangiatore ha registrato più di settanta cd a suo nome spaziando dal piano solo al trio, dal duo al quintetto

**Paolo
Fresu**

Il trombettista Paolo Fresu terrà un concerto alla **Casa del jazz** il 25 luglio

Il musicista ha registrato oltre quattrocento dischi di cui circa novanta a proprio nome





▲ **Casa del jazz** La rassegna "i **concerti nel parco**" si svolgerà dal 24 giugno all'1 agosto

Il cartellone
Da Shakespeare
a De Gregori,
teatro e musica
per tutti i gusti
all'interno



Shakespeare o De Gregori l'estate è come tu la vuoi

Da Villa Borghese alle Terme di Caracalla, dalla **Casa del jazz** al Gianicolo e all'Eur: al via le rassegne dance, musicali e teatrali che ci accompagneranno nei prossimi mesi. Per il cantautore due date con i brani storici, mentre Proietti presenta una stagione in scena fino al 15 ottobre. Libri con Shapiro e Gopnik



FRANCESCO DE GREGORI Alle Terme di Caracalla l'11 e il 12 giugno porterà in scena il suo "Greatest Hits Live Tour"

GLOBE THEATRE

Il clima è più "elisabettiano" del solito, al Globe Theatre. Giunta alla sedicesima edizione, la manifestazione diretta da Gigi Proietti si apre quest'anno il 21 giugno, spingendosi fino al 15 ottobre. Come preludio, due opere d'ingegno drammaturgico: *Ghost Writer, Shakespeare e Cervantes*, di Stefano Reali (21-23 giugno) e *Le opere complete di William Shakespeare in 90 minuti*, a cura della Bignami Shakespeare Company (26-28 giugno). Sette gli spettacoli classici, tra debutti e riallestimenti: *Sogno di una notte di mezza estate*, regia di Riccardo Cavallo (2-14 luglio), *La bisbetica domata* (19 luglio-14 agosto), e *Molto rumore per nulla* (7-25 agosto), entrambi diretti da Loredana Scaramella, *Riccardo III* a firma Marco Carniti (30 agosto-15 settembre), *Edmund Kean* di Raymond FitSimons, protagonista Gigi Proietti (16-30 settembre), *Giulio Cesare* nella versione di Daniele Salvo (20 settembre-6 ottobre) e *Romeo and Juliet* della Bedouin Shakespeare Company (8-13 ottobre).

► Silvano Toti Globe Theatre, Largo Aqua Felix, dal 21 giugno
Katia Ippaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIGI PROIETTI
PROTAGONISTA
DI EDMUND KEAN
AL GLOBE
THEATRE
LA RASSEGNA
TEATRALE PARTE
IL 21 GIUGNO



SUMMERTIME 2019

I protagonisti sono tanti e di mezzo mondo, dalla band del batterista Gary Clark jr al chitarrista Bill Frisell, dal sassofonista Charles Lloyd al re del bandoneon Richard Galliano, dal gruppo del drummer Steve Gadd alla vocalist Sarah Jane Morris, dal quintetto Astor Piazzolla alla nostra Orchestra di Piazza Vittorio, dalla vocalist Ute Lemper agli inglesi Inconnito, da Sergio Cammariere a Paolo Fresu, Peter Erskine, Javier Girotto, Neri Marcorè, Omar Sosa, Bill Frisell, Enrico Pieranunzi, Gegè Telesforo... ditene uno e lo trovate a "Summertime 2019", la rassegna estiva alla Casa del Jazz che comincia il 24 giugno. Nel Parco della Casa vi aspetta un ricco mix di jazz, blues, swing, funky, soul, tango, acid jazz e musiche del Mediterraneo, e alle trenta date in cartellone, prodotte dalla Fondazione Musica per Roma, vanno aggiunte quelle dei Concerti nel Parco, anch'essi nel quadro dell'Estate Romana.



BILL FRISELL
UNO DEGLI
OSPITI DELLA
MANIFESTAZIONE
MUSICALE CHE SI
SVOLGE ALLA
CASA DEL JAZZ
DAL 24 GIUGNO

► Casa del Jazz, via di Porta Ardeatina 55. Dal 24 giugno.
INFO: casajazz.it e auditorium.com

Fabrizio Zampa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

RITMI LATINI



Venerdì apre Fiesta! con Gente De Zona

Fiesta! è una delle manifestazioni estive romane più longeve: compie 25 anni, durante i quali ha portato a Roma centinaia di artisti di mezzo mondo, e apre con un concerto della band Gente De Zona (foto), formazione guidata da Alexander Delgado e Randy Malcom, che presenta da vivo il suo nuovo album "Otra Cosa" e offre ben 15 brani di reggaeton, quel mix di ritmi latini, reggae, hip hop e suoni elettronici che riscuote successo da diversi anni in tutto il mondo. Si va avanti fino al 22 settembre.

► Fiesta, Parco Rosati, Eur, via delle Tre Fontane 24.
Da venerdì, ore 21

GREATEST HITS LIVE

A Roma ha chiuso l'avventura Off The Record, concerti per pochi intimi al Teatro Garbatella, e sempre da Roma martedì (sold out) riparte con il tour "De Gregori & Orchestra-Greatest Hits Live" alle Terme di Caracalla. Francesco De Gregori sarà accompagnato dalla Gaga Symphony Orchestra, composta da quaranta elementi, Gnu Quartet, band e due coriste. Bissa mercoledì. Nell'arco di pochi mesi si è lanciato in due esperienze opposte, senza saperlo seguendo una traiettoria springsteeniana: prima l'essenzialità (l'asse Broadway-Garbatella) poi per la prima volta il contesto sinfonico (che il Boss affronta nel prossimo disco *Western Stars*), un passaggio inaspettato dall'informalità alla solennità. Chi ha visto il cantautore capitolino nei concerti "scritti sull'acqua", irripetibili perché a scaletta variabile e con ospiti a sorpresa, ora potrà godersi i suoi più grandi successi riarrangiati per archi. Una ventina, rivestiti dall'orchestra senza essere traditi. Immane in scaletta *Generale*, *Titanic* e *La donna cannone*. Apre Tricarico.

► Terme di Caracalla, via delle Terme di Caracalla. L'11 e 12 giugno, ore 21

Simona Orlando
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENERENTOLA ALL'OPERA

Emma Dante raddoppia al Teatro dell'Opera. Dopo il suo fortunato allestimento de *L'angelo di fuoco* di Prokofiev la regista siciliana ripropone dall'8 giugno quello della *Cenerentola* rossiniana, andato in scena nel 2016. Emma Dante ha voluto portare sul palcoscenico la violenza dei conflitti familiari e sociali. Il mondo che circonda la protagonista è fatto di bambole meccaniche, interpretate dalla fedele compagnia di mimi della regista. Hanno tutte una chiavetta nella schiena, come dei carillon, e quindi vivono solo quando sono ricaricate. Questa volta l'Orchestra dell'Opera sarà diretta da Stefano Montanari. Un cast internazionale interpreta i personaggi: Cenerentola-Angelina avrà le voci di Teresa Iervolino e Vasilisa Berzhanskaya (9, 12 giugno), il suo amato Don Ramiro quelle di Maxim Mironov e Michele Angelini (9, 12 giugno); Vito Priante e Filippo Fontana (9, 12 giugno) nel ruolo del paggio Dandini e Carlo Lepore nei panni di Don Magnifico.

► Teatro dell'Opera, piazza Gigli. Dall'8 al 13 giugno

Luca Della Libera

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CONFLITTI
FAMILIARI E
SOCIALI NELLA
CENERENTOLA
DI EMMA DANTE
AL COSTANZI
DA SABATO
DAL 13 GIUGNO**

LE TERRAZZE

“Le Terrazze” quest’anno festeggia la sesta edizione. Grazie a una doppia anima, una comica e l’altra dancefloor, permette di trascorrere le serate su due terrazze del Palazzo dei Congressi, all’Eur: la Terrazza delle Arti e la Terrazza Novecento. Sulla prima dal 5 luglio, quattro punti bar e un’area teatrale da 1200 posti: ogni venerdì e sabato aperitivo e teatro (21,30). Tra gli artisti selezionati, dal direttore artistico Achille Mellini, Cinzia Leone, Pablo & Pedro, Antonello Costa, Enzo Salvi e Dado. Tutta un’altra notte quella sulla Terrazza Novecento: a fare gli onori di casa è la cultura del clubbing, con artisti internazionali come dj Kubik (che inaugura la stagione il 7 giugno), Albertino, Fargetta, Cristian Marchi, Molella e Tommy Vee. Il direttore artistico Gianluca Neon ha così pianificato il programma: ogni venerdì e sabato dalle 23.30 alle 3.00, i beniamini delle console; il venerdì dance anni ’90 e il sabato sonorità house.

► Palazzo dei Congressi, Piazza Kennedy 1. Dal 7 al 22 giugno
Valentina Venturi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AL PALAZZO DEI CONGRESSI SERATE CLUBBING E TEATRALI SULLA TERRAZZA

'NA COSETTA ESTIVA

Torna 'Na Cosetta Estiva, la rassegna estiva del live club del Pigneto, che quest’anno cambia casa e si trasferisce nello spazio all’aperto di Snodo, in via del Mandrione 63, tra l’acquedotto Felice e la Casilina. Per l’estate gli organizzatori hanno pensato di fare le cose in grande: un festival con oltre sessanta appuntamenti, per tre mesi di concerti. Dal rock di Omar Pedrini al reggae in salsa napoletana degli Almagretta, passando per il cantautorato di Cristina Donà e Pacifico e l’irriverenza dei Kutso. E poi ancora, in ordine sparso: Dimartino, O Zulù dei 99 Posse, Peppe Servillo, Zibba, Mirkoeilcane, Artù, Maldestro, Livio Cori (recentemente visto al Festival di Sanremo in coppia con Nino D’Angelo), Piotta, Davide Shorty, Roberto Casalino, Emilio Stella, Francesco Di Bella e Ginevra Di Marco. Senza dimenticare nuove realtà come Ainé, Mèsa, Verano, Lemandorle, AnyOther o La Municipàl. L’inaugurazione venerdì, con il concerto dei Caltiki. Fino a settembre

► 'Na Cosetta Estiva, via del Mandrione 63. Venerdì, ore 21.

Mattia Marzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OMAR PEDRINI TRA GLI OSPITI DEL CLUB CHE SI TRASFERISCE ALL'APERTO DA VENERDÌ

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI**Il fotografo Jeff Bark con il suo “Paradise Garage”**

Interni, paesaggi naturalistici, nature morte, wunderkammer: sono oltre cinquanta le immagini inedite dedicate a Roma nella mostra “Jeff Bark - Paradise Garage”, prima personale in Italia del fotografo statunitense, ospitata a Palazzo delle Esposizioni da venerdì fino al 28 luglio. L'esposizione, curata da Alessio de'Navasques, permette di approfondire le modalità di lavoro di Bark che, nel suo garage

nell'Upstate New York, crea scenari surreali ed enigmatici con l'intento di raccontare storie che guardano all'arte del passato ma anche a un presente straniante. Il progetto per la mostra romana è stato avviato due anni fa dall'artista, dopo un breve viaggio nella Capitale che gli ha ispirato una sorta di rievocazione del Grand Tour in chiave moderna, tra grandi ritratti e imponenti composizioni.

REGGAE**Marcia Griffith, black music jamaicana**

Marcia Griffith, da Kingston, 69 anni, è un pezzo di storia della black music jamaicana e resta una figura chiave del reggae: ha partecipato a tutti i dischi e tour di Bob Marley con le I Threes, trio che comprendeva lei, Rita Marley e Judy Mowatt, ha cantato con Tony Gregory, Jeff Dixon, Bob Andy, Bunny Wailer, Toots and the Maytals, Willie Nelson, Eric Clapton, Jeff Beck, Ben Harper, Bonnie Raitt, Manu Chao, Keith Richards, Toots Hibbert, The Skatalites. Il passato non le manca e sentirla dal vivo sarà senz'altro un piacere.

► Angelo Mai, via delle Terme di Caracalla 55. Sabato, ore 22

CASINA DEI VALLATI**La Shoah a fumetti vista dai ragazzi**

Il primo è stato Art Spiegelman, autore del graphic novel "Maus" e premio Pulitzer. Sulla sua scia gli allievi della Scuola Romana dei Fumetti espongono alla Casina dei Vallati (Fondazione Museo della Shoah di Roma, Casina dei Vallati, via del Portico d'Ottavia

29, da oggi al 14 luglio) la loro interpretazione della tragedia nella mostra "I Segni della Shoah". Oltre 60 le illustrazioni realizzate dagli studenti al termine di un percorso storico-didattico coordinato da Massimo Rotundo, disegnatore per Bonelli e Delcourt.

Dal 24 giugno al 1 agosto a Villa Osio oltre 30 live, alcuni dei quali all'interno della XXIX edizione del Festival | [Concerti nel Parco Estate](#)

Tra jazz, blues, soul e swing è tempo di «Summertime»

di **Fabrizio Finamore**

Un'estate di musica con percorsi che vanno dal Jazz al blues, da soul al tango, dallo swing al funky e all' acid jazz. Si preannuncia essere una stagione ricca di tanti grandi nomi quella in arrivo alla [Casa del Jazz](#) con la manifestazione Summertime 2019 prodotta dalla [Fondazione Musica per Roma](#). Dal 24 giugno al 1 agosto si susseguiranno a Villa Osio oltre trenta concerti, alcuni dei quali all'interno della XXIX edizione del Festival | [Concerti nel Parco Estate](#) 2019. Gary Clark JR, Bill Frisell, Steve Gadd, Sarah Jane Morris, Charles Lloyd, Richard Galliano, Ute Lemper, Sergio Cammariere, Paolo Fresu, Neri Marcorè, Filippo Timi, Incognito, Omar Sosa, Orchestra di Piazza Vittorio sono solo alcuni dei molti protagonisti di un cartellone tanto eterogeneo quanto interessante. Ad aprire le danze il 24 giugno sarà il tango argentino firmato da Astor Piazzolla con il suo Quintetto, per poi proseguire con il talento di Gary Clark JR (25 giugno) e con la prima serata con la Roma Sinfonietta (26 giugno) che eseguirà l'opera Trouble in Tahiti mentre il 29 giugno il poliedrico Gegè Telesforo proporrà il suo spettacolo «Soundz for children». A seguire, tra gli altri appuntamenti del ricco cartellone, ricordiamo il 2 luglio la giovane trombettista spagnola Andrea Motis, il grande chitarrista Bill Frisell in trio con Tony Scherr al basso e Kenny Wollesen alla batteria (10 luglio), la Steve Gadd Band (15 luglio), Charles Lloyd, considerato uno dei più grandi sassofonisti mondiali (19 luglio) e il batterista di Bruce Springsteen Max Weinberg il 23 luglio. Spazio anche ai grandi musicisti italiani il 25 luglio con Paolo Fresu e Daniele Bonaventura che incontreranno il violoncellista brasiliano Jacques Morelenbaum (25 luglio), mentre il 26 luglio Sergio Cammariere presenterà al pubblico il suo ultimo disco «La fine di tutti i guai». Chiudono a fine mese Antonello Salis e Simone Zanchini (il 29 luglio), la festa firmata Javier Girotto & Aires Tango «25 años» (30 luglio) mentre il 31 luglio Fabrizio Bosso alla tromba e Julian Mazza-

riello al pianoforte proporranno il nuovo disco Tandem Live. Per l'edizione 2019 de «[I Concerti Nel Parco](#): Signora Libertà, Signorina Fantasia» (da una strofa di De Andrè) si parte invece il 5 luglio con la prima assoluta de Il Piccolo Principe in una libera interpretazione di Filippo Timi e Lucia Mascino accompagnati musicalmente da I Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino. A seguire, tra gli appuntamenti del fitto cartellone, ricordiamo l'11 luglio la grande voce di Sarah Jane Morris che presenterà «Asweet little mystery», l' «Incontro in musica tra Faber e Gabor», spettacolo originale ideato e presentato per la prima volta a Roma da Neri Marcorè, il fisarmonicista Richard Galliano, Teresa de Sio con il suo nuovo disco, la cantante Ute Lemper, il pianista Omar Sosa con la violinista e cantante Yilian Cañizares, e a chiudere l'Orchestra di Piazza Vittorio che proporrà in prima nazionale lo spettacolo «OPV all'Opera». «Si tratta di un cartellone - afferma Teresa Azzaro, direttore artistico de [I Concerti nel Parco](#) - che riassume la filosofia del festival, ovvero la libertà di muoversi in territori diversi, a volte distanti fra loro, nel segno della fantasia, della curiosità, della ricerca di sempre nuovi stimoli. È una stagione di cui sono particolarmente fiera perché spazia tra repertori e generi diversi che nasce per pubblici diversi. Siamo felici di collaborare con [Musica Per Roma](#) che oggettivamente ha dato una marcia in più a tutta la manifestazione». «Abbiamo fatto un grande sforzo per proporre alla [Casa del Jazz](#) un crogiolo di offerte musicali diverse con stelle internazionali e artisti italiani - ci ha detto dal canto suo José Dosal, Amministratore delegato [Fondazione Musica per Roma](#) - abbiamo aperto lo spettro perché è nostro dovere proporre una programmazione che possa essere di interesse per tutti. Partiamo dall' ottimo risultato dello scorso anno con 20 mila spettatori e 150 concerti, quest'anno ci aspettiamo di superare questi numeri con un cartellone c per tutti e di alta di qualità».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Confindustria a Napoli

Boccia: «Il Mezzogiorno vuole lavoro, non aiuti»

Nando Santonastaso



Il presidente di Confindustria Boccia, concludendo l'assemblea dell'Unione industriali Napoli, rilancia l'allarme: «Nel Sud il lavoro è senza risposte». *A pag. 6*

Lo sviluppo

«Serve un'idea di Paese le liti generano sfiducia»

► Boccia all'Assemblea di Confindustria a Napoli: ▶ «Nel Mezzogiorno in molti non hanno votato ripartiamo dallo Sblocca-cantieri e dal Dl crescita perché dicono: tanto non cambia mai niente»

«L'ITALIA NON DIVENTI PERIFERIA POLITICA DELL'EUROPA. LA GENTE CHIEDE OCCUPAZIONE NON IL REDDITO»

L'APPELLO

Nando Santonastaso

Si era detto molto preoccupato già all'Assemblea generale di Confindustria, due settimane fa. «Al Paese serve una visione» aveva detto Vincenzo Boccia all'Auditorium Parco della Musica di Roma. Ma ieri, concludendo l'Assemblea dell'Unione industriali Napoli nell'affollata sala convegni della Mostra d'Oltremare, il tema e il tono sembrano ancora più espliciti e immediati perché di mezzo ci sono state le Europee e, soprattutto, le fortissime fibrillazioni tra Lega e 5 Stelle. «Bisogna andare oltre il contratto di governo – dice senza mezzi termini il numero uno di viale dell'Astronomia – serve una visione di ciò che sarà il Paese tra 20 o 30 anni perché le scelte di oggi definiranno quello che saremo in futuro. Di

sicuro non vogliamo che l'Italia diventi periferia politica dell'Europa».

Inevitabile la riflessione sul difficilissimo momento politico: «Conte ha fatto bene a mettere all'angolo, lo dico tra virgolette, i due inquilini di Palazzo Chigi. Da lui un grande atto di onestà intellettuale», afferma Boccia riferendosi alla conferenza stampa del premier in diretta tv. E incalza: «Bisogna decidere se si vuole continuare a governare, e a quali condizioni, o meglio con quali fini, come diciamo noi; o se qualcuno vuole staccare la spina e tornare alle urne. Prima lo dicono con chiarezza agli italiani e meglio è. Non si può bloccare ad esempio lo "Sblocca cantieri" opponendosi a misure nate all'interno dello stesso governo». Che, a giudizio del presidente di Confindustria, proprio con il pacchetto di misure per le opere da portare a termine e con il Dl crescita «ha iniziato finalmente a muoversi in direzione della crescita, come da noi più volte sollecitato in questi mesi».

BASTA DIVISIONI

I conti però bisogna farli con il

clima che sta vivendo il Paese ormai da settimane: «Tropo rancore e troppa personalizzazione generano ansia e sfiducia – dice Boccia -. In alcune aree, e penso soprattutto al Mezzogiorno, l'ansia si trasforma in assuefazione come il voto alle Europee dimostra. C'è chi non ha votato perché ha pensato che "tanto non cambia niente". Ma proprio dall'analisi del voto emerge un salto nei pregiudizi di questo Paese: il Sud non ha votato un certo partito perché voleva il Reddito di cittadinanza, altrimenti il voto sarebbe stato identico a quello delle Politiche. Qui la richiesta è di occupazione e lavoro, è per questo che ogni anno 60mila giovani lasciano il Mezzogiorno per andare al Nord o lontano dal Paese».

È il punto centrale del ragio-



namento rivolto agli imprenditori napoletani. Per Boccia bisogna ripartire dalla questione industriale, come ripete in pratica dall'inizio del suo mandato. E per industria - spiega - si deve intendere non solo il manifatturiero ma anche la cultura, il turismo, l'innovazione. Solo così si potrà affrontare una prospettiva di sviluppo seria, fondata sulla «convergenza dei fini piuttosto che delle tattiche», dice. E aggiunge: «Sarà la prossima legge di Bilancio l'appuntamento decisivo e mi auguro che stavolta si vada a impostarla andando a verificare prima gli effetti che

sull'economia reale potrebbero produrre le scelte della politica».

IL CONFRONTO

Puntuale da Boccia anche il riconoscimento del ruolo dei corpi intermedi dello Stato come Confindustria «Senza di noi sarebbe impossibile costruire un'idea del Paese che vogliamo» dice alla platea, con in prima fila il sottosegretario 5 Stelle alla presidenza del Consiglio, Stefano Buffagni, e Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, storico e leale alleato di Boccia e ora - si dice - candidato numero uno alla sua successione tra un anno,

alla scadenza del quadriennio da presidente. Tutt'altro che irrituale la presenza di quest'ultimo, invitato dagli industriali napoletani per rinsaldare l'asse di collaborazione e di scambio di esperienza avviato due anni fa dall'ex presidente di palazzo Partanna Ambrogio Prezioso. Napoli e Milano come due poli di un unico progetto di crescita del Paese nel quale, dice Boccia, «si possano riscoprire le ragioni e il senso della comunità nazionale». In tempi di contrasti e di incognite sulle autonomie rafforzate delle Regioni ce n'è sempre più bisogno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



POLTRONE IN ERBA

TRA I 25 NUOVI CAVALIERI DEL LAVORO, otto appartengono al mondo agricolo e alimentare. Si tratta di: Aurelio Regina vicepresidente di Manifatture Sigaro Toscano, Guido Maria Barilla, presidente del gruppo Barilla, Giovanni Francesco Capua, calabrese, manager dell'azienda di oli essenziali da bergamotto, Riccardo Felicetti dell'omonimo pastificio biologico in Trentino, Giuseppe Lavazza, piemontese, settore caffè, Francesco Pugliese ad di Conad, Luciano Rabboni fondatore di PreGel azienda di coadiuvanti per gelateria e Martino Verga, imprenditore di integratori alimentari.



ANTEPRIMA COL PRESIDENTE MATTARELLA

Giudici reclusi per un giorno, la Consulta in carcere diventa film

ELEONORA MARTINI

■ ■ C'è la giurista Daria de Petris che davanti al dolore di una donna dietro le sbarre non riesce a trattenere le lacrime. C'è il costituzionalista di lungo corso Giancarlo Coraggio, abituato ai quesiti dei suoi studenti, che improvvisamente si sente in difficoltà nel rispondere perché «le vostre domande vi riguardano direttamente». C'è il presidente Giorgio Lattanzi che si intenerisce al cospetto dei bambini reclusi con le loro mamme. C'è la vicepresidente Marta Cartabria che tenta di spiegare la contraddizione tra gli ideali fissati nella Carta e la realtà. C'è Giuliano Amato che quei ragazzi finiti sulla strada sbagliata se li riporta in autostrada a Roma, per farli entrare nel tempio della Costituzione.

Ci sono insomma i giudici della Corte Costituzionale che perdono le loro sicurezze nell'incontro con i detenuti, le detenute, le trans costrette nei bracci maschili, gli uomini che hanno una dignità malgrado 29 anni di vita in carcere di cui 12 a regime duro, le agenti penitenziarie che «non possiamo farci coinvolgere perché altrimenti non lavoriamo più», e le donne malavitose che «non rinnego nulla perché fare le rapine, spacciare, usare le armi, stare su piazza, ti dà un'adrenalina come niente al mondo».

Senza dogmi, le loro storie tragiche e cattive riacquistano dignità, nel film prodotto da RaiCinema che questa sera sarà presentato all'Auditorium Parco della Musica di Roma, alla presenza del capo dello Stato, Sergio Mattarella, dei giudici della Consulta e del regista Fabio Cavalli. Andrà poi in onda il prossimo 9 giugno in seconda serata all'interno dello *Speciale Tg1 Rai 1*. Ma dovrebbero proiettarlo nelle scuole, il docu-film *Viaggio in Italia*, girato in sette Istituti penitenziari italiani (Rebibbia a Roma, San Vittore a Milano, il minorile di Nisida, Sollicciano a Firenze, Marassi a Genova, Terni, Lecce sezione femminile) durante la visita di altrettanti giudici quando, durante lo scorso anno, in occasione del settantennale della Costituzione, l'intera Corte decise di uscire dal Palazzo della Consulta e iniziare un viaggio nell'Italia vera. Cominciando dagli ultimi, dai carcerati.

Perché, come ebbe a dire il presidente Lattanzi quando nell'ottobre 2018 inaugurò a Rebibbia un'iniziativa senza precedenti al mondo, vista in streaming da 11 mila detenuti, «i nostri padri costituenti avevano conosciuto nel Ventennio fascista la mortificazione del carcere, e dietro la Carta costituzionale ci sono tante persone che sono state detenute». E perché siamo ancora nella civiltà di Voltaire. Malgrado Salvini.



OGGI LA PRESENTAZIONE DEL DOCUFILM DI FABIO CAVALLI

La Consulta entra in carcere per insegnare la Costituzione

Si intitola "Viaggio in Italia" ed è il film di Fabio Cavalli, prodotto da Rai Cinema e Clipper Media, che racconta il viaggio della Corte costituzionale dentro le carceri. Una pellicola che andrà in onda domenica 9 giugno in seconda serata, all'interno dello Speciale Tg1 su Rai 1, ma che verrà presentata in anteprima questa sera, alle 20.30, all'Auditorium Parco della Musica, alla presenza del presidente della Repubblica Mattarella. Ad affrontare tale viaggio sette giudici della Consulta, che hanno incontrato i detenuti di sette istituti penitenziari, accompagnati dall'agente di Polizia penitenziaria Sandro Pepe. L'idea, senza precedenti, è di rendere più solida la "cultura costituzionale", ma anche incontrare i simboli della separazione, dell'esclusione, della marginalità per testimoniare che la Costituzione appartiene a tutti e in particolare alle persone più vulnerabili. "Mai più un carcere cimitero dei vivi", giurarono i padri costituenti, che durante il ventennio fascista avevano conosciuto la mortificazione del "carcere-cimitero": da quel giuramento è nato l'articolo 27 della Costituzione, che finalizza le pene alla "rieducazione" del condannato. Ogni giudice ha tenuto una lezione basata su un frammento di Costituzione davanti ai detenuti - la prima a Rebibbia, di fronte a circa 250 detenuti, è stata quella del presidente Giorgio Lattanzi - seguita da domande e da un "faccia a faccia" sui temi della legalità.



L'evento Il progetto della Regione per combattere razzismo e bullismo

Musica e arte contro la violenza

Il successo di "Io non odio"

[Tra i temi trattati anche la violenza di genere e il femminicidio](#)

LA NOVITÀ

■ Grande successo, il 30 maggio scorso all'Auditorium Parco della Musica di Roma, per il terzo appuntamento di "Io non odio", il progetto di sensibilizzazione sui temi della lotta alla violenza maschile contro le donne, il razzismo e il bullismo, promosso dalla Regione Lazio - Assessorato Pari Opportunità, con l'Assessorato Formazione, Diritto allo Stu-

dio, Università e Ricerca e in collaborazione con la struttura Progetti Speciali.

Oltre due ore di musica, spettacolo, interventi artistici, narrazioni e racconti con protagonisti Vinicio Capossela, Zen Circus, Margherita Vicario, Cor Veleno, Fulminacci e Micol, guidati dal giornalista Ernesto Assante e con il coinvolgimento degli studenti delle scuole di Roma e del Lazio.

«Con il progetto "Io non odio" abbiamo attivato un cammino di civiltà dialogando con le ragazze e i ragazzi delle scuole - ha dichiarato Lorenza Bonaccorsi, assessore regionale alle Pari Opportunità - portando alla loro attenzione riflessioni e analisi stimolanti insieme ad artisti e volti noti

del mondo della cultura. Quando la musica e l'impegno sociale si mescolano con lo stupore e la purezza dei ragazzi, ogni messaggio contro la violenza diventa immediato e facile da realizzare».

Il progetto "Io non odio" intende dare spazio alla creatività degli studenti, con l'obiettivo di valorizzarne le idee attraverso modalità espressive scelte dagli stessi ragazzi. Gli studenti sono invitati a raccontare, ognuno con la propria sensibilità e a seconda dei propri interessi, una storia ispirata ai temi trattati e che descriva riflessioni, analisi e sentimenti scaturiti da questa esperienza. I migliori lavori saranno premiati durante l'evento finale di dicembre 2019. ●



A destra Vinicio Capossela durante l'esibizione per l'evento



IL PREMIO

MATTARELLA PREMIA IL QUARTETTO FELIX

Il Quartetto Felix riceverà, alle 17 al Quirinale, dalle mani di Sergio Mattarella il Premio Presidente della Repubblica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Il gruppo è formato dai campani Vincenzo Meriani, violino; Matteo Parisi, violoncello; Marina Pellegrino, pianoforte; Francesco Venga, viola. È la prima volta che il riconoscimento alla memoria di Giuseppe Sinopoli viene assegnato a una formazione da camera.



SPETTACOLI

Villa Osio

Jazz per l'estate
da Ute Lemper
a Richard Galliano

di **Raffaele Roselli**
a pagina 15

Sotto le stelle del jazz

Presentata la stagione estiva di Villa Osio. Fra i nomi, Incognito, Pieranunzi, Frisell

«L'amore c'è. L'amore esiste. E deve essere cantato». Ci voleva Sergio Cammariere, alla presentazione della stagione estiva alla **Casa del Jazz**, per esprimere in poche, semplici parole, il senso - e il bello - della musica e dello stare insieme. Citando in particolare il suo ultimo disco: *La fine di tutti i guai*. Lo presenterà dal vivo il 29 luglio, con la sua band formata da ottimi jazzisti italiani, sotto le insegne del festival Summertime. Che torna ad essere quel luogo dove l'amore per la musica si sposa con il jazz. In un parco come Villa Osio: niente di più confortevole e scenografico. In programma personaggi d'ogni corrente, ordine, grado. Le danze si aprono lunedì 24 giugno, con il Quinteto Astor Piazzolla, organico promosso dalla Fondazione che continua a esportare nel mondo il Nuovo Tango del mitico bandoneónista. Festa di chiusura l'1 agosto, affidata all'Orchestra di Piazza Vittorio. Jazz e non solo: una robusta iniezione

di nuova musica d'Oltreoceano di matrice blues-rock sbarca con Gary Clark Jr. (il 25 giugno). L'Orchestra Roma Sinfonietta rilegge Bernstein (il 26) e Gershwin (il 4 luglio). Nel segno del funk, il ritorno degli Incognito (lunedì 8). Il batterista della E Street Band di Springsteen, Max Weinberg, è in tour con un quartetto rock'n'roll (il 23 luglio).

Sul fronte più jazzistico, anzitutto uno dei più apprezzati giovani talenti in circolazione, la trombetta spagnola Andrea Motis (il 2 luglio). Tra i maestri, il chitarrista Bill Frisell (a Roma in trio mercoledì 10). Batterista che ha cadenzato la storia della fusion, Steve Gadd torna con la sua Band, autentica macchina del ritmo (il 15 luglio). Dalla più nobile tradizione alle avanguardie, ha attraversato tutte le epoche e gli stili il sassofono di Charles Lloyd (venerdì 19). La mitica ritmica degli Steps Ahead, vale a dire Peter Erskine e Eddie Gomez, ingloba in trio uno dei nostri

pianisti più internazionali, Dado Moroni (il 21 luglio). Tra gli altri protagonisti del jazz italiano, Enrico Pieranunzi affida la sua musica alla New Talents Jazz Orchestra (il 6 luglio). Paolo Fresu e Daniele Di Bonaventura tornano a incrociare tromba e bandoneon con il violoncello cario-ca di Jacques Morelenbaum (25 luglio). Festa dei 25 anni di attività per gli Aires Tango di Javier Girotto (il 30 luglio). In *Tandem* Fabrizio Bosso e Julian Oliver Mazzariello (il 31). Infine, a luglio, una manciata di appuntamenti proposti a Villa Osio come

«Concerti nel parco». Edoardo Ferrario presenta il 9 un Summer Come-

dy Show. Sarah Jane Morris offre un tributo a John Martin (l'11). Neri Marcorè si barcamena tra Faber e Gaber (il 14). Richard Galliano intreccia la sua fisarmonica con il flauto di Massimo Mercelli e il quintetto dei Solisti Aquilani (il 16). Teresa De Sio esprime *Puro desiderio* (il 20). Ute Lemper fa l'americana con il repertorio di Dylan e Tom Waits (il 24).

Infine un ponte tra Cuba e Venezuela con il piano di Omar Sosa, il violino di Ylian Canizares e le percussioni di Gustavo Ovalles.

Raffaele Roselli

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Nel parco Accanto, l'estate alla Casa del Jazz. In alto, Omar Sosa e Yllian Canizares. Sotto, Richard Galliano. In basso a destra, Ute Lemper



Da sapere

● Summertime 2019, l'estate alla [Casa del Jazz](#) (viale di Porta Ardeatina 55) presenta oltre 30 concerti in programma dal 24 giugno al 1 agosto. Sul prezzo dei biglietti è prevista la riduzione «I love [Auditorium](#)»: sconti sul prezzo intero del biglietto per i giovani

dai 18 fino ai 30 anni. La biglietteria è aperta al pubblico nei giorni di spettacolo dalle ore 19 fino a 40 minuti dopo l'inizio degli eventi. Biglietteria on line: www.ticketone.it per info su riduzioni e disabili: info@musicaperrroma.it; oppure 06. 80241281. Programma dettagliato su: casajazz.it #casadeljazz



Shakespeare e altri esperimenti teatrali

Il cartellone del Globe fra i capolavori del Bardo e testi originali. Proietti torna con «Edmund Kean»

Info

● La nuova stagione del Globe Theatre (largo Aqua Felix, Villa Borghese) si svolgerà dal 21

giugno fino al 15 ottobre. Botteghino in viale P. Canonica, biglietti: fino a 32 euro. Info: 338.9104467, www.globetheaterroma.com



A 16 anni dall'inaugurazione continua a essere l'unico teatro elisabettiano d'Italia, a immagine e somiglianza dell'originale calcato da Shakespeare. Ma per l'estate 2019 il Globe Theatre ha in serbo diverse novità e un cartellone che riporta a Villa Borghese i titoli più amati delle precedenti stagioni. «Immagino il Globe come un teatro d'arte — ha detto ieri il suo ideatore e direttore, da Gigi Proietti — con grandi opere di repertorio. E per Roma auspico gli Stati generali del teatro, tutti insieme per ripensare l'intero sistema».

Il Globe riaprirà i battenti dal 21 giugno al 15 ottobre, marciando su un doppio binario: da un lato si consolida come residenza putativa del teatro shakespeariano portando in scena i capolavori, dall'altro *Sogno di una notte di mezza estate* al cruento *Riccardo III*; dall'altro si propone come laboratorio aperto a testi originali, esperimenti drammaturgici e nuovi spettacoli per un viaggio nel teatro elisabettiano, tra riflessioni e invenzioni intorno all'universo del Bardo.

Ne è la prova l'avvio di stagione nel segno di due spettacoli come *Shakespeare & Cervantes in Ghost Writer* diretto da Stefano Reali (21-23 giugno), che immagina l'incontro tra il romanziere spagnolo e il poeta anglo-italiano John Florio considerato da molti il ghost writer di Shakespeare, e

Le opere complete di Shakespeare in 90 minuti di Long, Singer e Winfield che condensa 37 titoli in un'ora e mezza di show (26-28 giugno). Ma anche l'atteso ritorno in scena di Proietti con *Edmund Kean* di Raymond FitzSimons, in cui interpreta il celebre attore dell'Ottocento in balia dei suoi pensieri sull'opera shakespeariana (16-30 settembre). La parte del leone tocca però ai classici: *Sogno di una notte di mezza estate* firmato Riccardo Cavallo (2-14 luglio), *La bisbetica domata* ambientato negli anni 30 da Loredana Scaramella (19 luglio-4 agosto), regista anche di *Molto rumore per nulla* (7-25 agosto), poi *Riccardo III* diretto da Marco Carniti (30 agosto -15 settembre) e *Giulio Cesare* targato Daniele Salvo (20 settembre-6 ottobre). In chiusura la Bedouin Shakespeare Company in *Romeo and Juliet* diretto da Chris Pickles (8-13 ottobre).

Infine, tra le novità *Al Globe con mamma e papà* la domenica mattina con *Le tre streghe di Macbeth* scritto per i bambini da Gigi Palla, poi «I lunedì del Globe» con *William's star* di Mauro Angeloni e *William and Elizabeth* di Melania Giglio, in replica anche il pomeriggio insieme al suo *Sonetti d'amore* e *Playing Shakespeare* di Scaramella. E per gli amici a quattro zampe c'è Bauadvisor, servizio di Dog Walking per i cani degli spettatori.

Natalia Distefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In scena Gigi Proietti in «Edmund Kean» di Raymond FitzSimons interpreta il celebre attore dell'Ottocento (16-30 settembre). A sinistra, «Le opere complete di Shakespeare in 90 minuti» (26-28 giugno)

Ingressi

● Tutte le domeniche l'iniziativa «I fidanzati di Villa Borghese»: per le coppie una riduzione sul biglietto di ingresso (esclusi posti nel parterre). Il mercoledì, per gli over 65 la promozione speciale con il «biglietto 2x1» (parterre escluso): si paga un biglietto intero del settore prescelto e il secondo costa 5 euro (entrambi i fruitori devono essere over 65). Il venerdì per gli under 20 ingresso ridotto



Proietti mattatore summa shakespeariana per la nuova stagione

di **Rodolfo di Giammarco**

Unico teatro elisabettiano in Italia, il Silvano Toti Globe Theatre di Villa Borghese annuncia la sua sedicesima stagione con la direzione artistica di Gigi Proietti, spettacoli dal 21 giugno al 15 ottobre, in un sistema coordinato dal Teatro di Roma. Tra titoli shakespeariani con messinscena intellettuali, popolari e riconcepiti, una anche in lingua inglese ("Romeo and Juliet"), e ricorrendo a florilegi parodistici di più opere, a rivisitazioni monografiche e musicali, senza escludere appuntamenti poetici con i sonetti, è fatale che un gran richiamo sia da ascrivere al ritorno in scena, al Globe, dello stesso Proietti con un ottocentesco, vilain, mattatoriale "Edmund Kean" di Raymond FitzSimons (16, 23, 30 settembre), summa di personaggi, di testi, di strumenti espressivi dove molta cultura del Bardo lancia sfide al pal-

coscenico. Ma forse aleggia un'ombra riflessiva in più, nel concepimento del cartellone 2019: forse c'è un po' lo spirito di un signore del teatro come Prospero (quello de "La tempesta"), in un artista di lungo corso come Gigi che si concede, stavolta, un riordino del repertorio di lavori da lui qui sfoggiati e commissionati. C'è un pensiero professionale, nello scommettere ancora, dal 2 al 4 luglio, su "Sogno di una notte di mezza estate" a firma del regista Riccardo Cavallo che ci ha lasciati trasmettendoci una chimica di felicità e malinconia. C'è il piacere per la varietà dei costumi umani e per le fascinazioni da kabarett nella riconferma, dal 19 luglio al 4 agosto, de "La bisbetica domata" che Loredana Scaramella ha trasposto in un'Italia anni Trenta, facendo poi di nuovo ridere gli spettatori con "Molto rumore per nulla" dal 7 al 25 agosto. E se una tragedia di Shakespeare ci induce

drammaticamente a una riflessione sui meccanismi della dittatura, si capisce perché un posto sia riassicurato dal 30 agosto al 15 settembre al "Riccardo III" con adattamento-messinscena di Marco Carniti. Così come s'intende ancora il mistero del buio assoluto, della disumanità del potere che si mimetizza dietro le maschere di lattice riutilizzate dal 20 settembre al 6 ottobre dal regista-adattatore Daniele Salvo nel suo "Giulio Cesare". Tra le varianti, c'è l'incontro tra Shakespeare e Cervantes in "Ghost writer" diretto da Stefano Reali, "Le opere complete di William Shakespeare in 90 minuti" con la Bignami Shakespeare Company, i lunedì e i pomeriggi con "William and Elizabeth" di e con Melania Giglio. E il Globe collaborerà con l'Università di Roma Tre per la formazione del pubblico giovane. In attesa, chissà, di sinergie con palestre elisabettiane come quella di Verona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gigi Proietti



L'attore e regista teatrale Gigi Proietti festeggia nel 2019 il sedicesimo anno di direzione artistica del Silvano Toti Globe Theatre di Villa Borghese

Carlotta Proietti



Figlia d'arte, Carlotta Proietti tornerà in scena quest'anno al Globe Theatre, dal 19 luglio al 4 agosto, con la riproposta della "Bisbetica domata" di cui era già stata protagonista lo scorso anno





▲ **Globe Theatre** Il teatro è stato costruito nel 2003 all'interno di Villa Borghese

Globe Theatre

Shakespeare riaccende le notti di Villa Borghese

Giancarlo Leone

Il Globe Theatre riaccende le luci. Il 21 giugno, per il sedicesimo anno consecutivo, riparte a Villa Borghese l'unico teatro elisabettiano d'Italia, nato nel 2003 da un'idea di Gigi Proietti. Sotto la direzione artistica dell'attore e regista romano, il teatro ha raccolto un successo crescente arrivando ai circa 63.000 spettatori del 2018.

La nuova stagione del Silvano Toti Globe Theatre si presenta ricca di appuntamenti. Dal 21 giugno, ecco *Shakespeare & Cervantes in ghost writer*, con la regia Stefano Reali. Lo spettacolo racconta di un incontro "virtuale" tra due di quei poeti, e cioè il grande romanziere Miguel de Cervantes e il poeta anglo-italiano John Florio, che tanti studiosi di tutto il mondo sostengono possa essere il ghost writer di tutte le opere teatrali di Shakespeare. Il 26 giugno parti-



Riparte il teatro di Gigi Proietti che interpreterà Edmund Kean

rà invece *Le opere complete di William Shakespeare in 90 minuti* di Long, Singer, Winfield interpretato e diretto dalla Bignami Shakespeare Company. Dal 2 al 14 luglio tornerà *Sogno di una notte di mezza estate*, a firma di Riccardo Cavallo scomparso prematuramente. Dal 19 luglio al 4 agosto, spazio alla *Bisbetica domata*, con la regia di Loredana Scaramella.

Il racconto è ambientato in Italia alla fine degli anni 30, alla soglia di un radicale cambiamento del rapporto uomo-donna. Dal 7 al 25 agosto sarà in scena *Molto rumore per nulla*, ancora con la regia di Loredana Scaramella. Dal 30 agosto al 15 settembre, toccherà invece a *Riccardo III* con la regia di Marco Carniti. L'atteso ritorno di Proietti ci sarà il 16, 23, 30 settembre con *Edmund Kean* di

Raymond FitzSimons. Al centro dello spettacolo, la storia del grande attore inglese dell'inizio dell'Ottocento, idolatrato dal pubblico e dalla critica che ne decretarono l'ascesa dal ruolo di Arlecchino ai grandi protagonisti shakespeariani e, poi, la rovinosa decadenza. Dal 20 settembre al 6 ottobre, sarà sul palco del Globe una delle più celebri tragedie shakespeariane, *Giulio Cesare*, con la regia di Daniele Salvo, con una messa in scena che si avvale dell'ausilio di 30 maschere di lattice. Dall'8 al 13 ottobre, infine, ecco *Romeo and Juliet*, nuovo appuntamento della Bedouin Shakespeare Company in lingua originale per l'ormai solito appuntamento di fine stagione. Il cartellone 2019 sarà anche accompagnato da una serie di appuntamenti speciali che verranno rappresentati nei lunedì e nei pomeriggi della stagione.

riproduzione riservata ®



**DOVE, COME QUANDO**

Dal 24 giugno
fino al 1°
agosto alla

[Casa del Jazz](#).

Viale di Porta
Ardeatina, 55

- Telefono
0680241281

(nella foto,
Enrico
Pieranunzi)

La Casa del Jazz apre le porte con Summertime

Dal 24 giugno torna l'estate in musica alla [Casa del Jazz](#), a Roma. Oltre 30 concerti e spettacoli, fino all'1 agosto, per *Summertime 2019*. Ad aprire la stagione a Villa Osio sarà il Quinteto Astor Piazzolla, la formazione nata per diffondere l'eredità del musicista argentino. Poi sarà la volta di Gary Clark jr (25 giugno), di omaggi a Leonard Bernstein con la Roma Sinfonietta che eseguirà *Trouble in Tahiti* (26 giugno), a George Gershwin (4 luglio). Sarà un intreccio di jazz, blues, soul, tango, swing, funky, acid jazz quello che animerà le calde serate d'estate nel parco della villa. Protagonisti, tra i tanti, anche Gegè Telesforo con il suo gruppo (29 giugno), Enrico Pieranunzi special guest della New Talents Jazz Orchestra (6 luglio), Paolo Fresu, Sergio Camariere, Javier Girotto & Aires Tango. Il 31 luglio duo fuori dal comune con Fabrizio Bosso alla tromba e Julian Mazzariello al pianoforte. Programma completo su [www.casajazz.it](#).



COMUNE DI ROMA

«Roma dice basta» (dimezzata) torna in piazza e cerca alleati

Venerdì primo sit-in in Campidoglio. Ma intanto il fronte anti-Raggi si è diviso

L'appuntamento è per il tardo pomeriggio di venerdì (alle 18) sul piazzale del Campidoglio. Qui tre delle sei ormai ex amiche che hanno dato vita alla manifestazione del 27 ottobre contro la sindaca Virginia Raggi - Emma Amiconi, Roberta Bernabei e Martina Cardelli - ci riproveranno: riproveranno a riprendere il filo interrotto di «Roma dice basta» con un nuovo slogan «#rincominciamoroma» e con altre persone: «Siamo diventate 40 - afferma Emma Amiconi - e abbiamo lavorato a tutti i livelli con altri gruppi». A cominciare da «Roma domani» con Francesco Carpano, ex consigliere del Pd e tra i primi con le tre a provare a organizzare questa nuova discesa in piazza che sarà soprattutto un sit-in. Con loro anche Stefano Giovenali, ingegnere esperto di traffico delle amministrazioni Rutelli e Veltroni, Francesco Acampora e Luca Laurenti, tanto per citarne solo alcuni. E poiché - come dicono le tre organizzatrici - «è arrivato il momento di passare dalle proteste alle proposte», vi saranno 15 postazioni, ognuna con il numero di un Municipio, «per accogliere suggerimenti e lanciare alcuni metodi di lavoro. «In questi mesi abbiamo aperto un lungo dialogo con esperti, gruppi, comitati, professionisti: venerdì raccoglieremo tutte le osservazioni e poi vedremo come usarle», aggiunge Emma Amiconi, la portavoce anche della nuova formazione.

Le tre donne hanno anche preparato delle schede tematiche: la prima è «Roma città

pulita», con la richiesta di riportare gli operatori Ama sulle strade e di realizzare 40 centri di raccolta di quartiere per velocizzare lo svuotamento dei cassonetti e la pulizia dei marciapiedi. Aggiungono che la «Tari su imprese e cittadini è troppo alta» e chiedono pure la realizzazione di un inceneritore e tre «biodigestori», apparecchiature che smaltiscono i rifiuti, riducono emissioni di gas serra e contemporaneamente creano energia. Al secondo punto «Roma città veloce», con la richiesta di aumentare la frequenza dei bus, più linee espressive e investimenti sui mezzi e sulla manutenzione. Infine, «Roma città rigenerata» con social housing, recupero degli immobili abbandonati, tempi autorizzativi più corti in modo da attrarre investimenti.

Ma che senso ha una manifestazione a pochi giorni dalle elezioni europee che hanno già «punito» l'attuale amministrazione capitolina? «Andiamo in piazza - replica la portavoce - per aprire un dibattito serio. Momento adatto? Le elezioni comunque erano europee, noi invece cerchiamo di preparare i dopo, il futuro partendo dalle energie e dalle competenze che si muovono negli ambienti civici per cercare di trovare comuni denominatori. I problemi sono sempre quelli ma c'è tanto movimento: cerchiamo di creare un fronte, un'alleanza di tutti per rendere la città bella e vivibile».

Lilli Garrone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Con lo slogan «Roma dice basta» lo scorso 27 ottobre sei donne (Emma Amiconi a nome di tutte, da Francesca Barzini a Tatiana Campioni, da Valeria Grilli a Martina Cardelli a Roberta Bernabei) hanno dato vita

a una manifestazione in Campidoglio contro la sindaca Virginia Raggi

● Successivamente il gruppo si è diviso: la nuova manifestazione, venerdì, è stata organizzata da Amiconi, Bernabei e Cardelli



Successo

Folla in piazza del Campidoglio lo scorso 27 ottobre per la prima manifestazione contro la sindaca



Oggi nuova riunione alla Camera

Salvataggio per tutti i Comuni con debiti
Così il governo prova a trovare la quadra

La commissione Bilancio della Camera tornerà a riunirsi stamane per sciogliere il nodo del «Salva Roma», l'articolo 38 del decreto Crescita poi stralciato. I parlamentari, dopo il discorso pacificatore del premier Giuseppe Conte e la tregua raggiunta tra gli alleati di governo, confidano che si possa trovare la quadra. Il punto di equilibrio verso il quale sembrano convergere le forze politiche, riflesso della mediazione trovata per scongiurare la crisi, è la sintesi delle due linee: quella di Virginia Raggi, che lunedì ha rilanciato il tema, e quella salviniana, che ha stoppato la manovra percepita come troppo

sbilanciata a favore della Capitale. La soluzione alla quale si sta lavorando prevede di estendere anche ad altri Comuni indebitati, non solo a Roma, la possibilità di affidare al Tesoro la rinegoziazione dei tassi d'interesse con le banche. Dopo che ieri tutti gli emendamenti sono stati accantonati, se oggi si riuscirà a fare sintesi per il Campidoglio potrebbe aprirsi l'iter auspicato dalla prima cittadina: la chiusura della gestione commissariale e il taglio dei mutui, con recupero di risorse e conseguente riduzione dell'Irpef.

M. E. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Città sporca, è di nuovo emergenza “Non solo Tmb, servono assunzioni”

di **Cecilia Gentile**

Altro che sciopero bianco come ha ipotizzato la sindaca Virginia Raggi strigliando Ama per i rifiuti di nuovo in strada. «L'unico sciopero bianco è quello della sindaca, che non assume nuovi operatori come si era impegnata a fare», ribatte Natale Di Cola, segretario Cgil Fp Roma e Lazio.

I rifiuti di nuovo in strada sono un dato di fatto. Gli odori nauseabondi, i topi, le cornacchie e i gabbiani intorno ai cassonetti anche. Ma le ragioni del mancato ritiro sono altre. «Il Tmb di Rocca Cencia è rimasto fermo per due giorni – spiega Alessandro Russo, responsabile dei rapporti con Ama per il sindacato – Dall'azienda sono arrivate indicazioni a concentrarci di più sui rifiuti differenziati, perché quelli si sapeva dove mandarli. E poi si cominciano a sentire le conseguenze dei quantitativi ridotti presi dai due Tmb di Manlio Cerro-

ni a Malagrotta, che sono in manutenzione, e delle tonnellate dimezzate da Rida Ambiente ad Aprilia».

«Roma come al solito è in affanno. E fra poco lo sarà ancora di più, perché l'emorragia di lavoratori non viene sostituita con nuove assunzioni», continua Di Cola. Al dato fisiologico dei 155 pensionati l'anno, vanno aggiunte le 100 richieste di aderire alla cosiddetta Quota 100. «Prendiamo risposte in tempi brevi o sarà sciopero», minaccia Marino Masucci, segretario della Fit Cisl del Lazio. Il Codacons lancia l'allarme sanitario e informa i romani che in caso di disservizi possono chiedere la riduzione della Tari attraverso l'associazione.

Il III municipio ribadisce il suo no all'area di via Ave Ninchi come centro di trasbordo dei rifiuti. Stesso no dai residenti di Saxa Rubra, XV municipio, riuniti ieri sera in

assemblea. Il giorno prima era stato lo stesso municipio, a guida 5S, a dichiararsi contrario. Per il III parla il consigliere della maggioranza di centro sinistra Matteo Zocchi: «Dopo il sopralluogo della commissione ambiente è chiarissimo che la nostra amministrazione insieme alla cittadinanza non accetterà mai la localizzazione del nuovo centro di trasbordo in via Ave Ninchi, nel quartiere Talenti».

«Raggi ha perso il contatto con la realtà: inventa un Amagate? – scrive su Twitter Ilaria Piccolo, consigliera capitolina Pd – ma la società è senza bilancio, cda, impianti, mezzi uomini e obiettivi. L'assessorato all'Ambiente è vacante da mesi ed è tutta colpa dei dipendenti? La sindaca non governa la città ed ecco i risultati». Polemico anche Marco Visconti, di FdI: «Un teatrino grottesco. La Raggi protesta contro se stessa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Mancata raccolta

Le strade della capitale offrono di nuovo l'indecoso spettacolo dei rifiuti accumulati fuori dei cassonetti. La raccolta è in crisi



Stadio, Raggi striglia la Roma

“Prima le opere”

La sindaca: “Basta chiacchiere, la società mantenga gli impegni poi faccia il campo”

**Sul Salva-Roma
accordo nel governo
Prevale la linea della
Lega: la norma
pronta oggi
riguarderà anche
altri Comuni
di Lorenzo d'Albergo**

Virginia Raggi, a caccia della ripartenza dopo essersi sentita contestata da parte del M5S i risultati ottenuti nella capitale, ora gioca a tutto campo. La sindaca rilancia sullo Stadio a Tor di Valle e prova a decifrare il futuro del Salva Roma, la norma che nelle speranze del Campidoglio dovrebbe trasferire al Mef gli oltre 12 miliardi di debito storico del Comune insieme al compito di ridiscutere i vecchi mutui.

Ieri la prima cittadina pentastellata è andata all'attacco sull'impianto che dovrebbe ospitare le partite dei giallorossi: «Basta chiacchiere, domani (oggi, ndr) è in programma un tavolo tecnico sullo stadio tra Campidoglio e club. Il mio unico interesse è che la Roma mantenga gli impegni con la città: prima le opere pubbliche per i cittadini, poi il campo di calcio». Prima l'unificazione di via del Mare e di via Ostiense, il potenziamento della Roma-Lido e solo dopo il nuovo stadio.

Il Comune si sente sicuro. «Non molliamo su nulla», ripetono da settimane dal dipartimento Urbanistica. Anche perché sul progetto ci sono le prescrizioni della conferenza dei servizi. «Mi auguro che domani la Roma porti una proposta definitiva e concreta», è il pungolo di Raggi.

Un invito per scuotere la controparte da parte di chi, come si mormora in Campidoglio, sullo stadio non ha molto da perdere. Certo è che la visita di cortesia del club a Fiumicino dal sindaco dem Esterino Montino, come rivelato da *Repubblica*, ha dato fastidio ai 5S. Altrettanto chiaro, però, è che l'impianto con affaccio sul Tevere e il suo business park c'entrino poco con la «fase 2» appena varata dai grillini, incentrata sulla necessità di dare risposte veloci ai problemi delle periferie. In più c'è il problema della tenuta della maggioranza, che verrebbe messa a dura prova sul voto allo stadio.

Quindi la nuova tattica: giocare a carte scoperte. Poi, se la Roma non accetterà la sfida, sarà colpa sua. Addio, senza troppi rimpianti, a un progetto che ha prosciugato energie, scatenato inchieste, e che in fondo il vecchio Movimento d'opposizione non avrebbe mai approvato.

Dall'altra parte della barricata c'è il club che guarda esclusivamente al piano A, a Roma e a Tor di Valle. Ma resta il tema del timing: va bene quel che dice la sindaca, ma i giallorossi al tavolo ribadiranno che non è

possibile subordinare l'inaugurazione dello stadio a possibili lungaggini burocratiche sui bandi per le opere pubbliche. Oltre una certa data, il 2022 stabilito dal presidente James Pallotta, non si può andare. Se strade e treni non arriveranno entro i 28 mesi stimati per la realizzazione dello stadio, insomma, non possono rimetterci i privati. Idee che la Roma vuole mettere nero su bianco nella convenzione urbanistica da spedire in consiglio comunale.

Fronte Salva Roma. L'articolo del decreto Crescita – che non si discuterà prima di domani – veleggia verso la rimodulazione in Salva Comuni. Passa la linea della Lega e dall'altra il Comune esulta per l'effetto del pressing sul M5S nazionale. «L'importante è che si arrivi al taglio dei tassi di interesse», spiegano dal Campidoglio, dove i grillini restano alla finestra. L'emendamento all'attuale Salva Roma formulato dal Consiglio dei ministri, quello che come sottolineato dal Comune 5S porterebbe al default palazzo Senatorio nel giro di tre anni, potrebbe infatti slittare ancora. La sindaca ha sentito i big del Movimento, conta di chiudere già domani la partita. Ma non è detto che a spuntarla non sia di nuovo la metà verde del governo, che spinge per inserire il Salva Comuni in un decreto ad hoc. Va bene aiutare Roma, ma non troppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **La sindaca** Virginia Raggi,
da tre anni sindaca di Roma



Il salva-Roma diventa salva-Comuni

DECRETO CRESCITA

Trasformare la norma "salva Roma" in una "salva Comuni": è l'intesa cui sta lavorando la maggioranza per

sbloccare il Dl crescita. Il M5s chiede che lo Stato si accoli il vecchio debito di Roma (1,4 miliardi), la Lega la possibilità di sostenere i Comuni in difficoltà. **Mobili e Trovati** — a pag. 5

MAGGIORANZA IN CERCA DI INTESA

Crescita, sul salva Roma prove di accordo

Torna sul tavolo il passaggio del Boc allo Stato con aiuti agli altri sindaci

**Marco Mobili
Gianni Trovati**

ROMA

Il salva-Roma prova a riprendere quota e dopo settimane di passione in una serie di riunioni tecniche e politiche Lega e M5s lavorano a un accordo politico in extremis. Torna in campo il meccanismo che passa allo Stato la maxi-obbligazione da 1,4 miliardi (3,6 di spesa con gli interessi) emessa dal Campidoglio nel 2004, evitando la crisi di liquidità al Comune. Ma a questa richiesta dei Cinque Stelle si accompagnerebbe il via libera all'esigenza espressa dalla Lega di aiutare per questa via anche altri Comuni. Una parola d'ordine rilanciata in queste settimane a più riprese dal leader del Carroccio Matteo Salvini, che sul "no" al salva-Roma aveva di fatto avviato la girandola delle "quasi-crisi" di governo.

Il nuovo meccanismo, nato da una triangolazione fra il commissario straordinario al debito, il ministero dell'Economia e i vertici della maggioranza tornerebbe a un doppio binario sul salva-Roma. L'accogliamento allo Stato del bond comunale del 2004, insieme allo stop ai contributi da 300 milioni che ogni anno il Mef gira alla gestione straordinaria, eviterebbe di aprire un nuovo buco nei conti capitolini e aprirebbe la porta a una rinegoziazione degli interessi (ora al 5,435%) con i creditori, Dexia e Intesa in testa. Ma sotto ristrutturazione finirebbero anche gli altri mutui oggi gestiti dal commissario; quelli rinegoziabili valgono circa un miliardo, divisi fra Cassa depositi e prestiti e altri istituti. Dalla loro revisione potrebbe spuntare una dote di almeno 100 milioni di euro, da indirizzare agli altri comuni sotto forma di contributo per l'estinzione anticipata dei loro mutui: in prima fila ci sarebbero i ca-

poluoghi delle Città metropolitane, da Torino a Genova, da Milano a Reggio Calabria (in altri centri come Firenze, Bari o Cagliari il problema debito praticamente non esiste). Ma l'Anci preme per un aiuto rivolto soprattutto ai piccoli Comuni, che in circa 2 mila casi dedicano alla spesa per interessi più del 12% delle uscite annuali a causa di vecchi contratti.

Ma la materia resta incendiaria, e ai nodi tecnici si accompagnano quelli politici complicati da risolvere. Il passaggio allo Stato della vecchia obbligazione capitolina, anche se non comporterebbe nuovi costi al bilancio pubblico, è particolarmente indigesto ai vertici del Carroccio. Anche perché l'operazione originaria puntava a creare le condizioni per un addio alla super-addizionale Irpef a partire dal 2022: un "favore" che Salvini non intende fare alla giunta simbolo del Movimento 5 Stelle.

Nel Dl crescita ci sono poi una serie di altre norme per i sindaci, dalla riforma di dissesto e pre-dissesto fino alla trasformazione in un aiuto strutturale (200 milioni all'anno) dei 400 milioni per le piccole opere messi a disposizione dall'ultima manovra. Ma le riunioni ieri sono andate avanti fino a notte in un'altalena fra intese vicine e rotture possibili.

Il tempo comunque stringe. Il frutto di questo ennesimo negoziato nella maggioranza andrà messo nero su bianco in un emendamento riformulato dai due relatori, Raphael Raduzzi (M5S) e Giulio Centemero (Lega). E anche accelerando, il testo rivisto e corretto non potrebbe arrivare all'Aula della Camera prima di domani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il meccanismo aprirebbe la porta a una rinegoziazione anche degli altri mutui gestiti dal commissario

IN CIFRE

1,4 miliardi

Il maxi-bond del Campidoglio

Il valore dell'obbligazione emessa dal comune di Roma nel 2004 che arriva a 3,6 miliardi di spesa con gli interessi. L'emendamento su cui Lega e M5S cercano un accordo passerebbe allo Stato insieme allo stop ai contributi da 300 milioni che ogni anno il ministero dell'Economia gira alla gestione straordinaria del debito della Capitale



Slalom tra i rifiuti sui marciapiedi emergenza da Prati al Prenestino

► Impianto di Rocca Cencia a metà servizio: cassonetti stracolmi, spazzatura in strada ► In piazza Verdi, viale Regina Margherita e Vigna Stelluti le situazioni più critiche

NUOVA TEGOLA SUI CONTI DELL'AZIENDA: DOVRÀ PAGARE 93 MILIONI DI EURO AL CONSORZIO COLARI IL VIAGGIO

Effetto imbuto. La situazione è ormai questa con i rifiuti che vengono incalanati verso l'impianto di Rocca Cencia e che non entrano perché i depositi sono pieni. Effetto ingorgo, dunque. Con i sacchetti in coda che aspettano il proprio turno e stazionano sulle strade, accanto ai cassonetti, a ingombrare i marciapiedi, a rotolare nei parcheggi, a sporcare Roma.

I GUASTI

«A macchia di leopardo, tutta la città soffre e presenta mini discariche un po' dappertutto», conferma chi all'Ama osserva i report giornalieri. Ci sono decine e decine di «scoperti», che in gergo sono i mancati giri dei mezzi. Non potendo passare (la flotta è dimezzata per via dei guasti e per le manutenzioni in corso) a raccogliere la spazzatura che succede? Semplice, i sacchi si accumulano intorno ai cassonetti che diventano zone franche in cui poi alcuni utenti si sentono autorizzati a lasciare anche rifiuti ingombranti come i soliti, ormai, divani, stendini frigoriferi.

IL PUNTO DI RIFERIMENTO

Il punto di riferimento in piazzale delle Province sono diventati persino i pali attorno ai quali, attualmente, si contano almeno venticinque sacchi. E lo spettacolo indegno continua in via Campaldino e nella stessa piazza Bologna. Davanti alla scuola Falcone e Borsellino gli alunni sono accolti la mattina dall'immondizia. E non è circoscritto ai cassonetti: l'area è diventata sporchissima con grosse mac-

chie unte che denotano lo stazionamento prolungato dei rifiuti e dei sacchi magari legati male che si aprono spalmando il contenuto sull'asfalto. Non proprio il festival dell'igiene. «Gli unici che si vedono sono i migranti che chiedono gli spicci per spazzare le strade, a sto punto il Comune pensasse a una partnership», dice sconsolato tra il divertito e l'arrabbiato un residente.

Se ci si sposta verso nord, il panorama non cambia al Nomentano-Salario come a Prati e al Flaminio, idem per il quartiere Trieste e il Tuscolano dove si definiscono «affogati». Cassonetti che traboccano anche in piazza Giuseppe Verdi, in viale Regina Margherita, Via della Rustica Andrea, Corso Francia, viale Parioli, via Flaminia, via di Vigna Stelluti, via Bevagna, dalle parti di collina Fleming. In via dei Gracchi l'immondizia sembra accumulata da settimane. In via Boito e in via Marchetti c'è addirittura un secchio domestico aggiunto a quelli dell'Ama. Avranno pensato che uno in più non guastava vista la situazione.

IL CALDO

Accanto ai secchioni intanto crescono torri di rifiuti. E' emergenza. E la preoccupazione fra i residenti sale poiché ieri è stata una giornata particolarmente calda, un assaggio d'estate che dovrebbe ispirare pensieri lieti. Non è così con la città invasa dai rifiuti esposti al sole già caldo di giugno. In azienda avrebbero altri problemi: venerdì scorso è arrivato l'ufficiale giudiziario a consegnare il precetto di Colari da 93 milioni di euro da pagare. Soldi sonanti.

«Il sistema soffre di una debolezza intrinseca», spiega una fonte interna alla municipalizzata. «Se prima ci mettevi un giorno ora ce ne metti tre», dice.

Stefania Piras

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le criticità



Emergenza cassonetti stracolmi anche in via dei Gracchi



Fleming

Emergenza rifiuti, cassonetti pieni e immondizia a terra in via di Vigna Stelluti: la gente è costretta a fare lo slalom tra i sacchetti

Salario

Anche a piazza Verdi l'immondizia viene lasciata fuori dai cassonetti già stracolmi

(fotoservizio LEONE/TOIATI)



Appio Claudio

In viale Appio Claudio i residenti sono costretti a tenere le finestre chiuse a causa del cattivo odore che arriva dai cassonetti pieni di immondizia non raccolta

Ancora disagi

Metro A, via ai lavori già nel weekend: corse a singhiozzo

Dal prossimo weekend scatteranno le prime interruzioni sulla linea A della metro, legate ai lavori di manutenzione. Si parte con la tratta tra Anagnina e Subaugusta. E dal 14 al 25 agosto saranno out tutte le fermate centrali.

Camilletti all'interno

Ancora disagi sulla metro A da sabato corse a singhiozzo

►Gli interventi partono subito: si inizia da Subaugusta-Anagnina. Poi tocca al Centro ►Le aree più turistiche restano senza treni dal 14 al 25 agosto: ci saranno le navette

GLI OPERATORI DI REPUBBLICA SEMPRE PIÙ PREOCCUPATI: «LA FERMATA RISCHIA DI RIAPRIRE SOLO A SETTEMBRE» IL PIANO

Le chiusure scattano già adesso. Dal prossimo weekend partiranno le prime interruzioni sulla linea A della metropolitana, legate ai lavori di manutenzione che il Campidoglio aveva annunciato per l'estate. Si parte con la tratta Anagnina-Subaugusta, che comprende anche la fermata Cinecittà. E dal 14 al 25 agosto saranno out tutte le fermate più centrali. Si era parlato di lavori tra fine luglio e agosto, perché lì si concentra il grosso degli interventi, ma si parte subito. Si interverrà sull'infrastruttura, sui binari della linea A, 27 fermate e oltre 450mila passeggeri al giorno. Si viaggerà a singhiozzo, con la previsione di navette. Sistema già in vigore da Termini a Flaminio a causa della chiusura di Repubblica e Barberini. L'intervento arriva in una situazione di criticità per la linea A, che fino a qualche settimana fa ha dovuto fare i conti anche con la chiusura di Spagna e in piena polemica da parte dei commercianti per l'attivazione della Ztl Tridente. Inter-

vento poi che cade in un periodo di ferie, ma che è anche periodo di turismo.

IL CRONOPROGRAMMA

Si comincia dalla periferia. Da sabato prossimo e fino al 14 luglio, nei fine settimana, sarà interrotta la circolazione tra Subaugusta e Anagnina. A seguire, nel weekend 20-21 luglio, si bloccherà la tratta tra Anagnina e Colli Albani-Parco Appia Antica. Ad agosto i lavori e le chiusure si intensificheranno. Dal 4 al 13 la percorrenza verrà interrotta tra Termini e Anagnina: verrà chiusa metà linea. Dal 14 al 19 agosto la circolazione verrà interrotta tra le stazioni Ottaviano (e quindi San Pietro e Musei Vaticani) e San Giovanni, escludendo quindi il centro storico della Capitale. La linea resterà attiva sulle tratte Battistini-Ottaviano da una parte e San Giovanni-Anagnina dall'altra. Dal 20 al 25 agosto è annunciata l'ultima tranche di lavori, tra Termini e Battistini, l'altra metà della linea: i treni transiteranno solo tra Termini e Anagnina. Il cronoprogramma Atac prevede la riattivazione totale della linea A dal 26 agosto. «Le operazioni prevedono lavori sull'infrastruttura che andranno a migliorare il servizio, garantendo maggiore sicurezza per gli utenti», dice la sindaca Virginia Raggi. L'assessora Linda Meleo parla di una «manutenzione straor-

dinaria che garantirà maggiore efficienza. I cantieri sono programmati in modo da ridurre al minimo i disagi per l'utenza. La linea sarà solo parzialmente interrotta, perché i lavori verranno effettuati a tratte alterne. È stato definito il servizio sostitutivo con navette dedicate».

L'ODISSEA

Ma la stazione Repubblica riuscirà ad aprire prima della nuova chiusura causa lavori estivi? La fermata è chiusa dal 23 ottobre (e sono 225 giorni) e il 9 maggio sono state annunciate otto settimane di intervento da parte della ditta costruttrice dell'impianto, dopo che le scadenze annunciate per la riapertura sono saltate. Otto settimane che terminano a metà luglio, ma poi servono i tempi per il collaudo da parte dell'Ustif. Ma la fermata ricade nel cantiere estivo in programma dal 14 al 25 agosto. Il Comita-



to Riapertura Metro Repubblica ieri ha pubblicato sulla propria pagina Facebook la lettera inviata al prefetto il 21 maggio, in attesa ora di un riscontro. Si chiede di «intervenire e se del caso di far nominare un commissario straordinario stante l'indifferibile urgenza di risolvere il problema che sta diventando anche di ordine pubblico». La lettera sottolinea gli «animi esasperati» degli operatori, che hanno già visto chiudere cinque negozi e che, a proposito della nuova tabella di marcia, fanno presente che con i nuovi interventi «si arriverà a fine settembre/ottobre: ossia un anno per riparare quattro scale e riaprire la stazione Repubblica».

Alessandra Camilletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La metro A Repubblica chiusa dal 23 ottobre

WEB



Home > Agenparl Italia > ERRATA CORRIGE – Turismo, domani il Town Meeting FUTOUROMA

Agenparl Italia Lazio Social Network

ERRATA CORRIGE – Turismo, domani il Town Meeting FUTOUROMA

by Redazione 4 Giugno 2019 0 1

(AGENPARL) – mar 04 giugno 2019 Tra gli altri, siederanno ai tavoli rappresentanti di: Federalberghi, Confcommercio, Confesercenti, AdR, Botteghe Storiche, Regione Lazio, Ipsos, Etoa, Federturismo, Convention Bureau di Roma e Lazio, Unioncamere, Federazione Golf, Roma Convention Center, Federcongressi, Auditorium Parco della Musica, Grandi Stazioni, Maxxi Fondazione, CNA, Unindustria, Coop Culture, Zetema, Ente Bilaterale Turismo Lazio, Cinecittà Luce, Camera di Commercio, Ferrovie dello Stato.

CONVENTION LAZIO



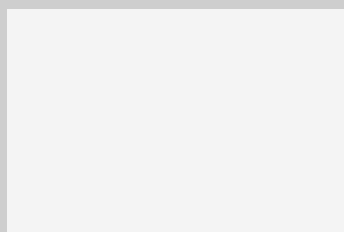
< PREVIOUS POST

Professor explores poetry's power in tenuous times

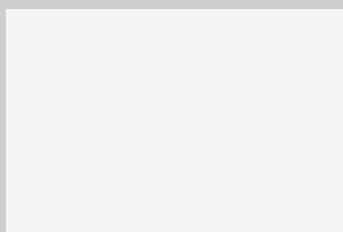
NEXT POST >

CS. M5S Lombardia. ACCAM. Lega e Forza Italia totale indifferenza a politiche pro ambiente e salute cittadini.

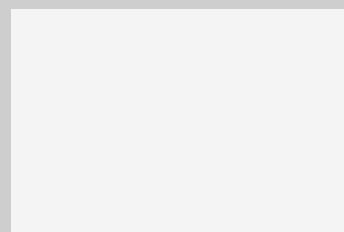
RELATED POSTS



La7 / Micklethwait (Bloomberg) @ Otto e mezzo



CS Sport, a Castel di Sangro (AQ) dal 2 al 9 giugno i Campionati Mondiali Studenteschi di Tennis



IMO: measures to reduce the impact of maritime transport

TURISMO Martedì 4 giugno 2019 - 14:59

Musica, teatro, danza: Universo Assisi punta sulla sostenibilità

Dal 20 al 28 luglio la terza edizione del festival



Milano, 4 giu. (askanews) – Musica, arte, danza, teatro e architettura con il fil rouge della sostenibilità ambientale: è “Universo Assisi” il festival “laico” della città di san Francesco in programma dal 20 al 28 luglio e che vede alla direzione artistica Joseph Grima..Quest’anno per la prima volta uno dei luoghi più iconici di Assisi è il palcoscenico dei due grandi eventi di apertura e chiusura: il sagrato della Basilica Superiore di San Francesco diventa teatro di “Emozioni” con la partecipazione di Mogol – il 20 luglio dalle ore 22 – che ripercorre la storia dello straordinario sodalizio con Lucio Battisti, evento che ha incassato il sold out all’Auditorium Parco della Musica a Roma. La chiusura del 28 luglio è “Kronomania”, spettacolo che unisce la musica storica dei Micrologus, tra i primi a contribuire alla riscoperta della musica medievale con l’impatto coinvolgente di jazz e rock, insieme all’ecllettismo contemporaneo e sopra le righe del sassofonista e compositore italiano Daniele Sepe.

Per questa terza edizione di Universo Assisi è stata creata la Piazza dell’Architettura, che trova spazio sotto le arcate della Basilica di Santa Chiara, l’altra iconica chiesa della cittadella serafica. Una vera e propria struttura temporanea, aperta, dinamica, interattiva, accogliente, che vede la firma dell’Open Design School di Matera a suggello della collaborazione tra la capitale della

Cultura europea 2019 e Assisi. Un esperimento unico di architettura urbana e sociale che vuole mostrare come sia possibile la convivenza tra idee contemporanee e la bellezza senza tempo dei monumenti storici. Altra novità dell'edizione: la piazza del Comune diventerà l'Agorà di Universo Assisi: tutti i giorni dalle 18 alle 22 si alternano eventi musicali e talk di livello nazionale e internazionale, con presentazioni di libri, confronti sull'attualità e serate a tema (<https://universoassisi.it/>). Il Conservatorio di Perugia propone i suoi migliori allievi con performance di musica classica, coordinati dal direttore Piero Caraba e il contributo della Fondazione Internazionale Assisi (FIA) del presidente Giulio Franceschini.

Alla Lyrick Summer Arena di Santa Maria degli Angeli, alle porte della città di Assisi, si parte il 23 luglio alle 22.00 con i Subsonica, che presenta il nuovo album "8". I biglietti sono disponibili su Ticket One ad un prezzo speciale solo per Assisi a 18,00. Al concerto seguirà un'esclusiva assoluta per Universo Assisi 2019, la performance del 24 luglio dalle 18 dal titolo "Walk for the planet". Una passeggiata naturalistica attraverso il sentiero che conduce dall'Eremo delle Carceri al Monte Subasio nella località Stazzi: la band si esibirà in alta quota e il pubblico potrà vivere un'esperienza unica in cui i Subsonica leggeranno frammenti letterari tratti da letture ecologiche e poetiche improvvisando musica come fossero dei cantastorie. Sempre alla Lyrick Summer Arena con altri due appuntamenti imperdibili: il 24 Luglio dalle ore 22 "Shine Pink Floyd Moon", il nuovissimo spettacolo di danza firmato dalla Compagnia Daniele Cipriani Entertainment con regia e coreografie di Micha Van Hoecke sulle musiche dei Pink Floyd Legend Orchesta.

Il 27 Luglio dalle 22 una grande serata con gli Hooverphonic, la storica band belga, ormai prossima ai 25 anni di carriera, dopo i successi mondiali di canzoni come Mad about you e Anger never dies, torna con un nuovo album e un nuovo tour. Per la World Music sul Sagrato del Duomo di San Rufino in programma due concerti, rispettivamente il 25 e il 26 luglio: il primo con Goumar Almoctar, detto Bombino, il re del desert blues, noto come il Jimi Hendrix del deserto; il secondo con Kyoshindo, che promuove il Taiko in Italia, la tipica musica nipponica con i tamburi giapponesi.

Il 21 luglio dalle ore 18:30; il 22 luglio dalle 21.15 e il 27 luglio dalle 22:30: trilogia di performance dedicata a Pier Paolo Pasolini dal titolo PPP/ Vita Attraverso per raccontare il legame profondo che unisce il grande intellettuale ad Assisi, per un'esplorazione in tre momenti (Parola, Persona, Pittura) di questa irripetibile esistenza ed esperienza artistica. Universo Assisi unitamente al Piccolo Teatro

degli Instabili (tra i pochi teatri privati in Italia) di Fulvia Angeletti sta ideando una collaborazione originale di spettacoli teatrali che si terranno durante tutto l'anno.

Nell'Agorà principale di Universo Assisi il 26 luglio si terrà un grande evento per ricordare la celebrazione del 50esimo anniversario del gemellaggio con San Francisco. Questa occasione unica e speciale è arricchita dall'anteprima di Umbria Jazz che porta nella Città Serafica l'esibizione dei FunkOff dal 9 all'11 luglio. La nota marching band si esibirà per le strade, i vicoli e le piazze di Assisi per omaggiare la tre giorni dedicata ai festeggiamenti

Universo Assisi 2019 vuole essere uno dei primi eventi che, nonostante non abbiano un focus specifico nel settore, vuole lavorare nel totale rispetto per l'ambiente e la sostenibilità. Ecco gli accorgimenti per cui Universo Assisi 2019 può essere definito un festival eco-friendly, anche nella sua organizzazione: l'intero staff di Universo Assisi 2019 sarà dotato di auto elettriche per muoversi durante il Festival; gli allestimenti dei palchi saranno progettati seguendo le indicazioni sul risparmio energetico e tutti i consumi previsti saranno integrati con

l'impiantamento di alberi all'interno del Comune di Assisi; durante tutti gli eventi che si terranno nella location principale della Lyrick Summer Arena sarà possibile bere con bicchieri personalizzati, realizzati da materiali riciclati e riutilizzabili.

Inoltre il Parco del Monte Subasio sarà protagonista con una performance esclusiva dei Subsonica che in cammino con il pubblico, raggiungeranno la sommità della località Stazzi, per raccontare in musica e letteratura la loro esperienza del mondo e della natura. Un modo unico e straordinario di vivere il proprio territorio e di goderne nella bellezza dell'arte. Infine durante i nove giorni di Festival saranno distribuite delle borracce personalizzate per il pubblico. Sarà possibile riempirle dalle tante fontane potabili sparse e tracciate grazie a una cartina per la città.

(nella foto: il pubblico assiste all'esibizione di Michael Nyman durante la scorsa edizione di Universo Assisi)



Musica

Steve Hackett e i Musical Box riportano i Genesis anni '70 in concerto

Il chitarrista in tour a luglio con "Selling England by the Pound" e brani da solista. La band che replica il gruppo di Gabriel arriva a novembre



Steve Hackett

GdS

4 giugno 2019 Giornale dello Spettacolo



A qualcuno parrà strano a dirsi, eppure il fascino e la malia del "rock progressive" dei primi anni Settanta in Italia non è mai tramontato e da almeno un decennio conosce nuova fortuna di pubblico. Tra chi allora c'era e, anche, tra chi lo scopre oggi. E a luglio estate avrà modo di ascoltare uno dei più mirabolanti chitarristi e compositori, Steve Hackett, che fu chitarra dei Genesis dal 1971, dall'album-capolavoro *Nursery Crime*, al 1977 per poi intraprendere la carriera solista. Se non vi basterà o lo perdetevi, in autunno tornano i Musical Box, band che è ben altro che una cover band del gruppo in quanto ricrea, nota per nota, luce per luce, tutto il repertorio dei Genesis così come lo portavano in scena.

Hackett a luglio porta il suo "Genesis Revisited 2019" tour suonando uno dei migliori dischi dell'intera epopee rock, l'intero *Selling England by the Pound* del 1973 che ebbe brani apicali del progressive quali l'apertura *Dancing with the Moonlit Knight* e *Firth of Fifth* con il flauto ammaliante ed evocativo di Peter Gabriel.

Il musicista promette altre canzoni del gruppo, esegue inoltre anche il suo *Spectral Mornings* per il 40esimo anniversario della registrazione e brani dal nuovo album uscito a gennaio, *At The Edge of the Light*. A Roma ad aprile ha registrato un sold out per cui torna anche nella capitale. Nel tour estivo italiano prodotto da Musical Box 2.0 Promotion Hackett suona a Genova (Arena del Mare) il 14 luglio, a Pordenone (Parco San Valentino) il 16 luglio, a Mantova (Piazza Sordello) il 17 luglio, a Firenze (Piazza Santissima Annunziata, al "Musart Festival") il 18 luglio, a Roma (Cavea Auditorium Parco della Musica) il 20 luglio.

Lo accompagnano alle tastiere Roger King (Gary Moore, The Mute Gods); alla batteria, percussioni e voce Craig Blundell (Steven Wilson); al sax, flauto e percussioni Rob Townsend (Bill Bruford); al basso e chitarra Jonas Reingold (The Flower Kings); alla voce Nad Sylvan (Agents of Mercy).

Info tour italiano: www.hackettsongs.com - www.musicalbox2-opromotion.it

A novembre torna nella penisola la band canadese **The Musical Box**, riconosciuta e apprezzata dai Genesis e da Peter Gabriel, con sei concerti e il nuovo show, "A Genesis Extravaganza – Volume 2". Sempre per Musical Box 2.0 Promotion e per Ventidiecì il gruppo suona a Bologna il 14 novembre (Europe Auditorium), a Milano il 15 (Teatro del Verme), a Genova il 17 (Teatro Politeama), a Roma il 18 (Teatro Brancaccio), ad Ancona

il 19 (Teatro Le Muse), a Udine il 20 novembre (Teatro Nuovo).

The Musical Box eseguirà brani dal periodo 1970-78 dagli album *Trespass*, *Nursery cryme*, *Foxtrot*, *Selling England by the pound*, *A trick of the tail*, *Wind&Wuthering* e *And then they were three*.

Info tour italiano: www.musicalbox2-opromotion.it e www.ventidieci.it

Share

 Back to top

globalistsyndication

Facebook
Twitter
Cookie Policy

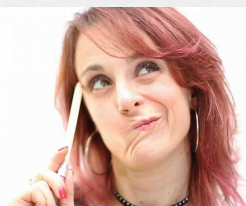
SYNDICATION
Globalist
Globalscience
Globalsport

Culture
Megachip
Giuliana Sgrena
Giulia

Giornale Dello
Spettacolo
Controcorrente

Benvenuti su Globalist





All'Auditorium Parco della Musica, GLITCH – Figli di un dio confuso di GIULIA SOI

04/06/2019 - News di HF4 Communication



Mercoledì 12 giugno h. 18:30
Libreria Notebook, Auditorium Parco della Musica
Viale Pietro De Coubertin, 30 - Roma
Un batterista bello, dannato e a tratti indemoniato
Un campione di basket alquanto confuso
Una giornalista in piena crisi di identità?
E una volta erano giovani, insieme
Un triangolo isoscele con tentazioni al quadrilatero...
UN ADULT YOUNG PER TRENTENNI IN FASE NOSTALGICA

Un amore a tre, un'adolescenza mai finita, **la difficoltà di una generazione instabile "figlia di un Dio confuso" alle prese con un mondo ancor più incerto, mutevole e derisore:** dopo il **Salone del Libro di Torino, il 12 giugno all'Auditorium Parco della Musica di Roma**, presso la libreria Notebook, **Giulia Soi presenta il suo secondo romanzo "GLITCH – Figli di un dio confuso"** (Edizioni della Goccia), in compagnia di Fabrizio Patriarca, scrittore ed editor di Glitch, gli attori Fabio Morici, Barbara Porta, Gregorio Valenti, Carlo Soi alla chitarra, Pier Paolo Mocci, direttore di Map Magazine. Modera l'evento: Ugo Francica Nava (giornalista, La7).

Un pomeriggio di musica, letture e interventi artistici che vedranno la presentazione di **un romanzo generazionale, in grado di tracciare con attenzione, ironia, intelligenza e, a volte, spietatezza quell'incertezza affettiva che caratterizza la classe 75-80 in continua lotta interiore con un'adolescenza mai finita.**

Glitch è la storia di un'adolescenza ostinata, che vuole resistere a tutti i costi all'ingresso nell'età adulta: l'amore, il sesso, le passioni di una vita, tuffati nel marasma della celebrità, dei sogni mancati per un pelo e di quelli, sfortunatamente, realizzati troppo presto.

Maia è una giornalista in carriera che ha sempre provato un'attrazione irresistibile per Sebastian, batterista dei Burning Flame, ma ha sposato Alex, suo migliore amico e stella del basket italiano. L'intricata relazione fra i tre è nata sui banchi di scuola a Pesaro, all'inizio degli anni novanta; tuttavia dopo quasi vent'anni per Maia, ormai divorziata e in piena crisi d'identità, quel legame particolare rimane l'equazione irrisolta della sua vita. Cosa è andato storto? Cosa ha causato questo irrimediabile disastro sentimentale? Che parte ha giocato la musica in tutto questo? E il sesso? Sono molte le domande a cui Maia dovrà rispondere, perché dopo tanti anni la resa dei conti è dietro l'angolo.

Come in un congegno a orologeria: presente e passato sembrano rincorrersi e ricostituirsi attraverso le esperienze dei tre protagonisti, tra musica, basket e tanto alcol, in una specie di inno alle "conseguenze" – quelle attese, quelle inaspettate. Su tutto aleggia lo spettro della nostalgia, i giorni consumati e perduti. Un presente incapace di rimuovere e "mosso" solo dall'arte, dalla tenacia, dalla feroce analisi di ciò che proprio non si riesce ad abbandonare. L'appuntamento del 12 giugno presso la Libreria Notebook sarà anche occasione per festeggiare il primo compleanno di Map Magazine, diretto da Pier Paolo Mocci e media partner dell'evento.

GIULIA SOI, classe 1979, e? nata e vive a Roma, dove si e? laureata prima in Scienze della Comunicazione e poi in Geografia. Conosce sei lingue, quattro vive e due morte. Negli ultimi quindici anni ha

ULTIME NEWS

HF4 COMMUNICATION



All'Auditorium Parco della Musica, GLITCH – Figli di un dio confuso di GIULIA SOI



INDIA ESTATE 2019, nella cornice industriale del Teatro India un'estate di musica, teatro e cultura



MERCATI DI TRAIANO: Live Museum, Live Change. Storie digitali, mappe interattive e nuove visioni.



IO NON ODIO, il 30 Maggio all'Auditorium Parco della Musica una giornata con grandi ospiti



Le opere di Nanni Balestrini in mostra a Visionarea Artspace di Roma



IO NON ODIO: Appuntamento a Montefiascone e Roma con TUMARANKÉ

partecipato alla scrittura di numerosi programmi televisivi, tra cui Prima dell'alba, Emozioni e Sconosciuti.

Giornalista pubblicista, dal 2018 scrive per la redazione romana di Map Magazine. E' curatrice di Giulia sotto la metro, pagina Facebook sul trasporto capitolino, e su Youtube conduce #siamoserie, rubrica sulle migliori serie televisive. Ama i viaggi, e' ginnasta e voce solista della rock band "Number Station 6".

Nel 2002 ha pubblicato il suo primo romanzo, A.R.I.E.L. (Michele Di Salvo Editore) e nel 2019 la Guida metropolitana dei ristoranti asiatici di Roma, in collaborazione con Giampaolo Trombetti.



MyCulture *inBlog*

MY INDEPENDENT IDEA OF CULTURE AND FASHION

LETTERATURE Festival Internazionale di Roma

GIUGNO 4, 2019

Translate Me!



EMANUELA DOTTORINI

*Ciao, sono Emanuela, donna,
moglie, madre e blogger con studi
classici e formazione giuridica,
eclettica per natura e per destino,
"nerd" quanto basta.*

Leggi di più

Basilica di Massenzio ph Claudia Visconti

Anche quest'anno torna il LETTERATURE Festival Internazionale di Roma, storica manifestazione dal titolo particolarmente coinvolgente: **"IL DOMANI DEI CLASSICI Quand'è che un testo contemporaneo si dà come classico?"**

Sono domande che ogni lettore si è posto e continua a porsi ora che la letteratura è così prolifica e così innovativa.

Eppure il bisogno, o la certezza di avere dei riferimenti classici a un certo punto diventa indispensabile.

I classici sono dei fari di orientamento.

Pietre di paragone per capire il valore di un contenuto letterario. Ma certamente ora che le pubblicazioni si moltiplicano e i lettori rischiano di affastellare libri su libri, diventa necessario stabilire quali sono e quali stanno diventando i nuovi classici.

Cosa è classico?

Classico è quello che resta **immutabilmente** necessario, valido, grande. E' il messaggio che non perde mai la sua meraviglia.

Dunque la classicità è il tema di quest'anno di LETTERATURE Festival di Roma, che si protrarrà **dal 4 al 27 giugno, alla Basilica di Massenzio** (a cura dell'Istituzione Biblioteche

News

LETTERATURE Festival
Internazionale di Roma
GIUGNO 4, 2019

REALPOLITIK A BASE MILANO
GIUGNO 3, 2019

IL TEATRO VASCHELLO CERCA
MECENATI
MAGGIO 31, 2019

'HUAWEI FASHION FLAIR'
MAGGIO 30, 2019

PIERFRANCESCO FAVINO E' "IL
TRADITORE" TOMMASO BUSCETTA
MAGGIO 27, 2019

di Roma, promossa da Roma Capitale – Assessorato alla Crescita culturale di Roma).

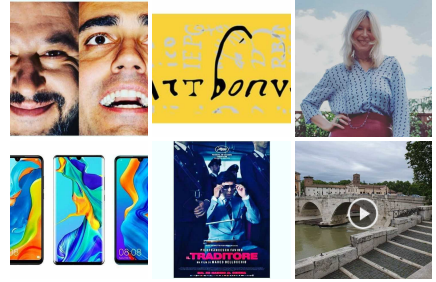
Durante le **otto serate** gli autori /ospiti, scelti tra i protagonisti della scena letteraria italiana e internazionale, risponderanno alla domanda "IL DOMANI DEI CLASSICI *Quand'è che un testo contemporaneo si dà come classico?*", leggendo un **testo inedito** scritto appositamente per la manifestazione.

Gli **autori invitati** quest'anno sono:

ANTONIO SCURATI, MANUEL VILAS, ANDREA SATTA, JORDAN SHAPIRO, ADAM GOPNIK, ANTHONY CARTWRIGHT, VALERIO MASSIMO MANFREDI, SCOTT SPENCER, ROBERTO ALAJMO, ALICIA GIMÉNEZ-BARTLETT, ANTONIO MANZINI, MIRCEA CĂRTĂRESCU, ALBERTO MANGUEL, CHRIS OFFUTT, CARLO LUCARELLI, ELAINE CASTILLO, PHILIPPE FOREST, CHIARA GAMBERALE, LESLEY NNEKA ARIMAH, TAYARI JONES, AYESHA HARRUNA ATTAH, MICHELA MARZANO, RACHEL KUSHNER, JOE LANSDALE, LEWIS SHINER, VALERIA PARRELLA, ROBERTO SAVIANO.

La serata di apertura del 4 giugno alle ore 21 avrà protagonisti ANTONIO SCURATI, MANUEL VILAS e ANDREA SATTA.

Instagram



Iscriviti alla Newsletter!

Sarai sempre aggiornato sulle ultime notizie dal blog.

Cliccando accetto [il regolamento sulla privacy](#)

Antonio Scurati a Letterature Festival 2019

Inoltre, il **13 giugno** il LETTERATURE Festival di Roma ospiterà i 5 autori **finalisti del Premio Strega 2019** e due vincitori di edizioni del **Premio Internazionale di Letteratura Formentor** (quest'anno vinto da Annie Ernaux).

Peraltro, le letture degli autori saranno accompagnate da performance dagli attori GALATEA RANZI ed ENRICO IANNIELLO e dai musicisti: ARS LUDI (i percussionisti ANTONIO CAGGIANO e GIANLUCA RUGGERI eseguono ORAZI E CURIAZI di Giorgio Battistelli), ALESSANDRA CELLETTI (piano solo), CARLO BOCCADORO (piano solo), ROCCO DE ROSA (piano solo), PICCOLA ORCHESTRA DI TOR PIGNATTARA diretta da PINO PECORELLI, VALERIO VIGLIAR (piano solo), EMANUELE BULTRINI e PEPPE D'ARGENZIO (chitarre acustiche e sassofono).

Quest'anno anche **due serate musicali** con il Concerto degli Archi di Santa Cecilia, diretti da Luigi Piovano:

la **proiezione del film "Il flauto magico"** dell'Orchestra di Piazza Vittorio, e l'esibizione dell'Ottetto dell'Orchestra di Piazza Vittorio il 14 giugno.

Ci sarà anche una breve rassegna di classici del cinema dal

titolo **MASSENZIO 77: UN'ANNATA "EPICA"**

(in collaborazione con la Casa del Cinema) nell'arena di Villa Borghese, **dal 23 al 26 giugno**.

Previsti **in proiezione**: SENSO di Luchino Visconti (1954), CYRANO DE BERGERAC di Jean Paul Rappennau (1990), BLADE RUNNER: THE FINAL CUT di Ridley Scott (2007), IL COLOSSO DI RODI di Sergio Leone (1960), GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEI di Mario Bonnard e Sergio Leone (1959).

Peraltro, questo è il terzo anno della "gestione" del LETTERATURE Festival affidata all'Istituzione Biblioteche di Roma che si svolge in tutta la città, con il coinvolgimento dell'intera rete delle Biblioteche di Roma e dei Bibliopoint.

Inoltre, mostre e attività di approfondimento sono dedicate ai **Fondi storici delle Biblioteche di Roma**.

La sezione del festival **Letterature Off** verrà presentata dal **7 giugno** nelle biblioteche Quarticciolo, Mameli, De Mauro e Mandela con il progetto "*Mamme narranti*". Sono quattro letture spettacolo, incentrate sulle fiabe, raccontate da madri italiane e straniere.

Altre **letture-spettacolo** poi saranno realizzate nelle stazioni della **Metro C** di riferimento delle quattro biblioteche.

Tra gli **eventi** ospitati alla Casa delle Letterature si segnala la **mostra fotografica** dell'artista *Sze Tsung Nicolas Leong*, dedicata ai luoghi del Festival in collaborazione con l'American Academy in Rome, fino al 31 luglio 2019 e il **convegno** "*Il domani dei classici: Generative Art, Futuring Past*" (7 giugno).

L'edizione 2019 di LETTERATURE Festival Internazionale di Roma è a cura dell'Istituzione Biblioteche di Roma, promossa da Roma Capitale – Assessorato alla Crescita culturale e organizzata da Zètema Progetto Cultura. Il programma di otto serate, con gli autori alla Basilica di Massenzio, è ideato e diretto da Maria Ida Gaeta, con la regia di Fabrizio Arcuri.

Michela Marzano_@Jean-François Paga_Opale, Manuel Vilas e Andrea Satta LETTERATURE .

Festival Internazionale di Roma è realizzato con la *collaborazione* di Ambasciate, Università e Istituti culturali italiani e stranieri.

LETTERATURE Festival Internazionale di Roma

Basilica di Massenzio, Foro Romano

con accesso dal Clivo di Venere Felice (Via del Fori Imperiali)

Le serate hanno inizio alle ore 21.00

Accesso alla Basilica dalle ore 20.30
Ingresso libero fino ad esaurimento posti disponibili
previo ritiro del biglietto a partire dalle 20.00 presso il botteghino in via dei Fori Imperiali
Per informazioni al pubblico
060608 (tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 19.00)
www.festivaldellelettere.it

www.bibliotechediroma.it

TAGS 13 giugno 2019 13 giugno Massenzio 7 giugno mamme narranti ADAM GOPNIK ALBERTO MANGUEL
ALESSANDRA CELLETTI (piano solo) Alicia Giménez-Bartlett ANDREA SATTA Anne Ernaux ANTHONY CARTWRIGHT
ANTONIO MANZINI ANTONIO SCURATI
ARS LUDI (I percussionisti ANTONIO CAGGIANO e GIANLUCA RUGGERI eseguono ORAZI E CURIAZI di Giorgio Battistelli)
AYESHA HARRUNA ATTAH Basilica di Massenzio biblioteche di roma biblioteche Quarticciolo
BLADE RUNNER: THE FINAL CUT di Ridley Scott (2007) CARLO BOCCADORO (piano solo) CARLO LUCARELLI
CHIARA GAMBERALE CHRIS OFFUTT classico Clivo di Venere Felice (Via dei Fori Imperiali) cosa è classico
CYRANO DE BERGERAC di Jean Paul Rappenaud (1990) De Mauro e Mandela domani dei classici ELAINE CASTILLO
EMANUELE BULTRINI e PEPPE D'ARGENZIO (chitarre acustiche e sassofono). ENRICO IANNIELLO film Il flauto magico
finalisti Premio Strega Futuring Past GALATEA RANZI
GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEI di Mario Bonnard e Sergio Leone (1959) IL COLOSSO DI RODI di Sergio Leone (1960)
Il domani dei classici: Generative Art Istituzione Biblioteche di Roma JOE LANSDALE JORDAN SHAPIRO
LESLEY NNEKA ARIMAH Letterature letterature 2019 Letterature Festival di Roma letterature off LEWIS SHINER
Mameli mamme narranti MANUEL VILAS Massenzio 77 annata epica MICHELA MARZANO MIRCEA CARTARESCU
PHILIPPE FOREST PICCOLA ORCHESTRA DI TOR PIGNATTARA diretta da PINO PECORELLI Premio Formentor
Premio Internazionale di Letteratura Formentor. RACHEL KUSHNER ROBERTO ALAJMO ROBERTO SAVIANO.
ROCCO DE ROSA (piano solo) Roma Capitale - Assessorato alla Crescita culturale di Roma SCOTT SPENCER
SENSO di Luchino Visconti (1954) Sze Tsung Nicolas Leong TAYARI JONES testo inedito scritto per
VALERIA PARRELLA VALERIO MASSIMO MANFREDI VALERIO VIGLIAR (piano solo)

👍 Mi piace 4

Articolo precedente

REALPOLITIK A BASE MILANO



Emanuela Dottorini

Ciao, sono Emanuela, donna, moglie, madre e blogger con studi classici e formazione giuridica, eclettica per natura e per destino, "nerd" quanto basta.



ARTICOLI CORRELATI



- HOME
- NOTIZIE DAI LETTORI
- NOTIZIE DALLA REDAZIONE
- NOTIZIE DALLA RETE
- ANIMALI SMARRITI
- COME PARTECIPARE

FLASH 4 GIUGNO 2019 | CERVARO, MANETTE ECCELLENTI IN COMUNE: COSÌ AGIVANO I CINQUE ARRESTATI

Nek in concerto a Roma



POSTED BY: ADMIN_NOTIZIE 4 GIUGNO 2019

Torna, all'Auditorium Parco della Musica, Nek con la prima tappa del suo "Il mio gioco preferito – European Tour", il prossimo 8 novembre. Un'occasione per tutti i suoi fan italiani e europei per...

...continua la lettura dell'articolo >> <http://www.romatoday.it/eventi/nek-concerto-auditorium-8-novembre-2019.html>

Fonte: [Roma Today](#)

- f SHARE
- t TWEET
- p PIN
- G+ SHARE

< Previous post Next post >

ULTIME NOTIZIE DALLA REDAZIONE



31 MAGGIO 2019

Paliano, il sindaco Alfieri pronto ad una nuova strategia politica? Intanto in consiglio entrano ben cinque donne



30 MAGGIO 2019

Frosinone, presentato al prefetto Portelli il XXX Premio Internazionale Professionalità "Rocca D'Oro" che si svolgerà il 30 giugno a Serrone



28 MAGGIO 2019

Una Paliano "schizofrenica" passa da Salvini alle europee ad Alfieri in comune. Sturvi si dimette da consigliere

ULTIME NOTIZIE DAI LETTORI



25 MAGGIO 2019

Fiuggi, Enzo Fiorini é convolato a nozze con Ranieri Gentile



20 MAGGIO 2019

Anagni-Paliano, prima Comunione per Martina Stirpe



20 MAGGIO 2019

Serrone, auguri agli sposi Andrea Lucidi e Maria Caruso





Eventi / Concerti

Nek in concerto a Roma

DOVE

Auditorium Parco della Musica

Via Pietro de Coubertin, 30

QUANDO

Dal 08/11/2019 al 08/11/2019

21:00

PREZZO

Da 35 a 69 euro

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web

auditorium.com



Redazione

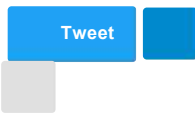
04 GIUGNO 2019 9:58



Torna, all'[Auditorium Parco della Musica](#), **Nek con la prima tappa del suo "Il mio gioco preferito - European Tour"**, il prossimo 8 novembre. Un'occasione per tutti i suoi fan italiani e europei per ascoltare dal vivo i brani del nuovo album e le hit che in oltre venticinque anni di carriera hanno conquistato il pubblico di tutto il mondo. Il nuovo album di inediti, entrato direttamente ai vertici della classifica degli album più venduti della settimana, è il primo capitolo del nuovo progetto discografico di Nek.

In questo lavoro, prodotto e arrangiato dallo stesso Nek insieme a Luca Chiaravalli e Gianluigi Fazio, l'artista si allontana dall'impronta elettronica del suo precedente album per andare, invece, all'essenzialità degli strumenti, creando un album fortemente "umano" e suonato.

Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto...



Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia

JavaScript attivata.

Commenti

A proposito di Concerti, potrebbe interessarti

Ed Sheeran in concerto a Roma

16 giugno 2019

Rino Gaetano Day a Rock in Roma

GRATIS

24 giugno 2019

Caro Lucio - Roma canta Battisti a Villa Ada

30 giugno 2019



Eventi / Incontri

GLITCH – Figli di un dio confuso all'Auditorium Parco della Musica

DOVE

Libreria Notebook-Auditorium Parco della Musica

Via Pietro de Coubertin, 30

QUANDO

Dal 12/06/2019 al 12/06/2019

A partire dalle ore 18.30

PREZZO

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI



Marta

04 GIUGNO 2019 19:05



Mercoledì 12 giugno h. 18:30
Libreria Notebook, Auditorium Parco della Musica

Viale Pietro De Coubertin, 30 - Roma

Un batterista bello, dannato e a tratti indemoniato

Un campione di basket alquanto confuso

Una giornalista in piena crisi di identità

E una volta erano giovani, insieme

Un triangolo isoscele con tentazioni al quadrilatero...

UN ADULT YOUNG PER TRENTENNI IN FASE NOSTALGICA

Un amore a tre, un'adolescenza mai finita, la difficoltà di una generazione instabile "figlia di un Dio confuso" alle prese con un mondo ancor più incerto, mutevole e derisore: dopo il Salone del Libro di Torino, il 12 giugno all'Auditorium Parco della Musica di Roma, presso la libreria Notebook, Giulia Soi presenta il suo secondo romanzo "GLITCH - Figli di un dio confuso" (Edizioni della Goccia), in compagnia di Fabrizio Patriarca, scrittore ed editor di Glitch, gli attori Fabio Morici, Barbara Porta, Gregorio Valenti, Carlo Soi alla chitarra, Pier Paolo Mocchi, direttore di Map Magazine. Modera l'evento: Ugo Francica Nava (giornalista, La7).

Un pomeriggio di musica, letture e interventi artistici che vedranno la presentazione di un romanzo generazionale, in grado di tracciare con attenzione, ironia, intelligenza e, a volte, spietatezza quell'incertezza affettiva che caratterizza la classe 75-80 in continua lotta interiore con un'adolescenza mai finita.

Glitch è la storia di un'adolescenza ostinata, che vuole resistere a tutti i costi all'ingresso nell'età adulta: l'amore, il sesso, le passioni di una vita, tuffati nel marasma della celebrità, dei sogni mancati per un pelo e di quelli, sfortunatamente, realizzati troppo presto.

Maia è una giornalista in carriera che ha sempre provato un'attrazione irresistibile per Sebastian, batterista dei Burning Flame, ma ha sposato Alex, suo migliore amico e stella del basket italiano. L'intricata relazione fra i tre è

nata sui banchi di scuola a Pesaro, all'inizio degli anni novanta; tuttavia dopo quasi vent'anni per Maia, ormai divorziata e in piena crisi d'identità, quel legame particolare rimane l'equazione irrisolta della sua vita. Cosa è andato storto? Cosa ha causato questo irrimediabile disastro sentimentale? Che parte ha giocato la musica in tutto questo? E il sesso? Sono molte le domande a cui Maia dovrà rispondere, perché dopo tanti anni la resa dei conti è dietro l'angolo.

Come in un congegno a orologeria: presente e passato sembrano rincorrersi e ricostituirsi attraverso le esperienze dei tre protagonisti, tra musica, basket e tanto alcol, in una specie di inno alle "conseguenze" - quelle attese, quelle inaspettate. Su tutto aleggia lo spettro della nostalgia, i giorni consumati e perduti. Un presente incapace di rimuovere e "mosso" solo dall'arte, dalla tenacia, dalla feroce analisi di ciò che proprio non si riesce ad abbandonare.

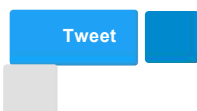
L'appuntamento del 12 giugno presso la Libreria Notebook sarà anche occasione per festeggiare il primo compleanno di Map Magazine, diretto da Pier Paolo Mocchi e media partner dell'evento.

GIULIA SOI, classe 1979, è nata e vive a Roma, dove si è laureata prima in Scienze della Comunicazione e poi in Geografia. Conosce sei lingue, quattro vive e due morte. Negli ultimi quindici anni ha partecipato alla scrittura di numerosi programmi televisivi, tra cui Prima dell'alba, Emozioni e Sconosciuti.

Giornalista pubblicista, dal 2018 scrive per la redazione romana di Map Magazine. È curatrice di Giulia sotto la metro, pagina Facebook sul trasporto capitolino, e su Youtube conduce #siamoserie, rubrica sulle migliori serie televisive. Ama i viaggi, è ginnasta e voce solista della rock band "Number Station 6".

Nel 2002 ha pubblicato il suo primo romanzo, A.R.I.E.L. (Michele Di Salvo Editore) e nel 2019 la Guida metropolitana dei ristoranti asiatici di Roma, in collaborazione con Giampaolo Trombetti.

Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto...



Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia JavaScript attivata.

Commenti

A proposito di Incontri, potrebbe interessarti

Al via "Europa in circolo 2019", incontri con scrittori europei contemporanei

GRATIS

dal 20 marzo 2019 al 22 gennaio 2020

Biblioteca Europa

Cucina con Valeria di MasterChef a Roma

GRATIS

8 giugno 2019

Scavolini Store Roma Tuscolana

Conferenza sui "Cerchi nel grano"

SOLO OGGI GRATIS

4 giugno 2019

SEDE DELL'ECOSPIRITUALITY FOUNDATION



Eventi / Concerti

"Semplice Lucio" omaggio a Battisti e Dalla

DOVE

Auditorium Sala Santa Cecilia

Largo Luciano Berio, Roma, RM, Italia 3

QUANDO

Dal 19/06/2019 al 19/06/2019

20:00

PREZZO

da 20 euro

ALTRE INFORMAZIONI



max

04 GIUGNO 2019 18:44



COMBATTIAMO IL CYBERBULLISMO CON LA MUSICA E IL DIALOGO.
Concerto dedicato a Lucio Battisti e Lucio Dalla

Il 19 giugno presso la Sala Santa Cecilia all'Auditorium Parco della Musica in Roma è in programma il concerto "Semplice Lucio", che vedrà reinterpretate le musiche di Lucio Battisti e Lucio Dalla. Lo spettacolo, che avrà inizio alle ore 21, sarà presentato dal famoso attore e doppiatore Pino Insegno.

A interpretare le canzoni dei due grandissimi cantanti sarà la Orchestra Sinfonica Universale Italiana diretta dal Maestro Dario Zannini Quirini e con Giandomenico Anellino come chitarra solista. Tanti altri ospiti saranno presenti, da Steve Norman (of Spandau Ballet), Dj Claudio Ciccone Bros., Guido Planeta, Martina Attili, Briga, Gianfranco Butinar, Dreams in Progress, L'Orchestraccia, Amedeo Minghi, Roberto Pambianchi, Povia.

Semplice Lucio è un omaggio a Lucio Dalla e Lucio Battisti, un'occasione per ricordarli in una serata che affronterà il delicato tema del cyberbullismo. Il concerto è a sostegno della Fondazione Italiana Cuore e Circolazione, fondazione senza scopo di lucro che promuove e sostiene la ricerca scientifica nel settore delle malattie cardiovascolari.

Il Cast si arricchirà di altri ospiti...

Gallery

